



# L'ETRURIA

Periodico Quindicinale Cortonese fondato nel 1892



Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: CMC Cortona. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - Tel. (0575) 60.32.06 - Una copia arretrata € 4,0.

Abbonamento a L'Etruria: solo carta 12 mesi 35 euro; web 12 mesi 30 euro; carta + web 12 mesi 45 euro - C/C Post. 13391529 - Banca Popolare di Cortona Iban: IT 55 1.05496 25400 000010182236

Ospedali territoriali e case di comunità, si apre la cassaforte

## Più cure vicino a casa, ma la Fratta resta esclusa

**D**iamo ancora una volta la dimostrazione di quanto questa testata giornalistica sia libera ed indipendente, non legata ad alcun carrozzone politico, non diretta in modo autoritario dal sottoscritto.

Abbiamo sempre lasciato piena libertà a tutti i nostri collaboratori, ai lettori che ci hanno scritto, di pubblicare quello che pensavano, spesso lo abbiamo fatto nella stessa pagina.

Il caso evidente di questa nostra politica editoriale è confermata in questa prima pagina nella quale a lato il nostro vice direttore Ivo Camerini avendo avuto l'opportunità di incontrare il Direttore Generale dell'Asl Sud-Est Toscana lo ha lungamente intervistato.

In tante altre circostanze noi invece lo abbiamo criticato perché l'ospedale della Fratta non è un vero ospedale.

Ci sono ottimi medici, ottimi paramedici, ottimi infermieri, ma non ci sono le strutture, dunque è un ospedale zoppo perché il Primario chirurgo o l'ultimo arrivato

di Enzo Lucente

primario ortopedico, che ha un curriculum eccellente, vengono nel nostro ospedale solo per eseguire piccoli interventi programmati. E' una vita ospedaliera che sicuramente li deprime perché il loro valore medico non viene evidenziato, né valorizzato.

Nella intervista il Direttore Generale rispondendo alla domanda «Quale futuro attende la sanità pubblica in Valdichiana» ha risposto in modo, secondo noi superficiale sostenendo che c'è un servizio ottimale per i bisogni della popolazione di riferimento, che c'è una attività di Pronto Soccorso h24, un reparto di degenza di medicina interna per pazienti complessi, una ripresa dell'attività ortopedica programmata. Ciò vuol dire piccoli interventi perché se dovesse necessitare una sala di rianimazione per un operato, alla Fratta non esiste. Dunque offendiamo la professionalità dei medici che vengono a lavoro all'ospedale S.Margherita.

Per realizzare veramente un

ospedale come si deve, sul tipo di quello di Nottola, ci vuole, da parte del Direttore Generale, un diverso impegno che crediamo, anzi ne siamo sicuri, lui non abbia.

In un articolo uscito sul quotidiano La Nazione di sabato 15 aprile una pagina intera dedicata alla Sanità del futuro con le risorse Pnrr in Toscana.

Ebbene l'articolo inizia così: «Si apre la cassaforte per la sanità territoriale grazie al Pnrr e al Pnc (Piano Nazionale Complementare) più altri cantieri che saranno realizzati con finanziamenti Regionali diretti... Al 31 marzo sono stati completati progetti definitivi di 63 interventi nell'Asl Toscana Centro, 38 interventi nell'Asl Sud-Est e 55 nell'Asl Nord-Ovest per un totale di 156 cantieri... Si tratta di 37 centrali operative territoriali, 76 case di comunità, 24 ospedali di comunità.»

L'articolo fa un lungo elenco delle realtà che usufruiscono di

SEGUE A PAGINA 2

Nostra intervista esclusiva con il Direttore Generale della Usl Toscana Sud-Est

## Antonio D'Urso: l'uomo, il medico e il «manager del popolo»



**I**ntervistare Antonio D'Urso, il Direttore Generale della Usl Toscana Sud-Est, non è facile, soprattutto per un giornalista di strada, ma il comune amore per Cortona e per Catania, le nostre città natali, ha permesso il risultato e giovedì venti aprile 2023 ho potuto incontrarlo nel suo studio di Via Curtatone, in Arezzo, per un'intervista diversa e fuori dai canoni. Un'intervista esclusiva a cuore aperto, che, volutamente, ha mantenuto il dialogo nel solco della matrice culturale umanistico-cristiana, oggi molto minoritaria e quasi confinata in riserva rispetto a quella mercantile che, come nell'antica Mileto, predomina in quasi ogni settore della società contemporanea italiana ed europea. Ecco di seguito le mie do-

mande e le sue risposte.

**Medico e manager: come vive lei questi due mondi, queste due professioni apparentemente diverse e in contrasto?**

Non parlerei proprio di contrasto. Infatti per un medico come me, fortemente legato al Sistema Sanitario, scegliere di fare il manager significa assumersi la piena responsabilità di far lavorare al meglio i professionisti, anche medici, nel delicato equilibrio tra benefici di salute per il

cittadino e sostenibilità delle risorse. Oggi, d'altra parte, questo ruolo è affidato anche ai Direttori di struttura, che sono obbligati, oltre alla clinica e all'assistenza, a fare i conti con le risorse a disposizione. In questo contesto, la difficoltà è quella di coniugare l'appropriatezza, il buon uso delle risorse, l'efficacia e l'efficienza, con una carenza,

SEGUE A PAGINA 11



Antonio D'Urso con i suoi Direttori di settore: Patrizia Castellucci, Simona Dei ed Antonella Valeri

Il 14 maggio inaugurazione al Teatro Signorelli

## 50 anni del Piccolo Teatro di Cortona: al via una serie di iniziative celebrative

**C**inquant'anni di spettacoli e di attività con e per il territorio. Compleanno importante per il "Piccolo Teatro della Città di Cor-

tona" che per festeggiare questo importante anniversario ha in serbo una bella e intensa carrellata di iniziative. La cerimonia inaugurale è imminente: è programmata

per domenica 14 maggio alle ore 16 al Teatro Signorelli di Cortona. Nel corso della serata, cui presen-

zieranno le istituzioni cittadine, verranno ricordati i momenti salienti del lungo cammino percorso dal "Piccolo" nel Cinquantennio e sarà possibile visitare, presso la Sala Pavolini, una mostra curata da Massimo Magurano, che contempla l'esposizione di un percorso visivo degli anni di vita del "Piccolo", tra cui oggetti scenografici, abiti, copioni, spartiti, fotografie, manifesti, proiezioni: insomma tutto quello che riassume tanti anni di impegno, vissuti con grande passione.

Una storia densa quella del-

SEGUE A PAGINA 2



## Il prof. Garattini sarà cittadino onorario

Già il 31 luglio 2022 sul nostro giornale proponevamo un riconoscimento per il prof. Garattini, una presenza di grande prestigio

Approvato all'unanimità dal Consiglio comunale l'atto per il conferimento della cittadinanza onoraria al professor Silvio Garattini. Nella seduta dello scorso 21 aprile, l'assise comunale ha dato il via libera al conferimento del principale riconoscimento istituzionale della città.

Docente universitario di Farmacologia, fondatore dell'istituto Mario Negri, autore di numerose pubblicazioni scientifiche, il professor Garattini è stato protagonista e organizzatore di attività cul-

turali e di divulgazione scientifica che hanno dato lustro alla città Cortona.

L'ultima iniziativa è stata quella della direzione scientifica del Festival della Scienza come conoscenza, organizzato lo scorso giugno 2022 a Cortona dall'associazione Amici di Francesca.

«Il professore Garattini - ha ricordato il sindaco di Cortona Luciano Meoni - è uno fra i maggiori studiosi e divulgatori scientifici, conosciuto a livello internazionale. Con questo atto, che abbiamo accolto con grande favore, vogliamo riconoscere il suo impegno e il suo apprezzamento nei confronti della nostra città».



**RISTORANTE PIZZERIA SPECIALITÀ PESCE**

**Canta Napoli**

Loc. LE PIAGGE, 33/A - CAMUCIA di CORTONA  
Tel./Fax 0575.62996 Tel. 0575.955187 cell. 331.2544379  
www.cantanapoli.net info@cantanapoli.net  
Locale climatizzato Chiuso il lunedì

## Cortona patrimonio mondiale Unesco?

**S**posiamo con entusiasmo la richiesta che ci ha rivolto Enzo Rossi, cortonese nato a Cortona nel 1940, fratello del compianto Urano Rossi e trasferito, dal 1960, fuori dalla realtà cortonese per vivere, oggi, nella bella città di Udine.

Tanti anni fa, come lui ci scrive, chiese all'Amministrazione comunale dell'epoca di avviare le pratiche per ottenere che Cortona diventasse patrimonio mondiale Unesco.

Con amarezza sottolinea «nessuna risposta».

Con determinazione, ci scrive che, nonostante la sua età, in fase avanzata, ritorna, tramite il giornale L'Etruria, a richiedere all'attuale Amministrazione comunale di avviare le pratiche per riuscire ad ottenere questo ambito riconoscimento, che gioverebbe immensamente alla vocazione turistica di Cortona e del suo territorio.

Tramite la Presidente dell'Unesco di Udine e Segretaria Unesco, ci ha inviato le prime azioni da svolgere.

Conclude la sua lettera: «Sicuramente questo percorso è difficile in tutti i sensi ma il treno non passa due volte».

Ricordiamo ancora quanto amore ha dimostrato Enzo Rossi nei confronti del suo Comune.

Quando era ancora sindaco Andrea Vignini ha realizzato scambi culturali tra Cortona, Cividale del Friuli e Udine.

Ha portato a Cortona artisti friulani, ha ospitato una mostra di pittori cortonesi nella sua regione adottiva, in collaborazione con il

Club cortonese presieduto da Enzo Rossi.

Questa nuova richiesta di ottenere per Cortona il riconoscimento come città mondiale dell'Unesco documenta in modo inequivocabile questo suo amore per la terra natia.

Dunque la prima azione che l'Amministrazione Comunale deve fare è una delibera consiliare nella quale si autorizza di procedere alla proposta di chiedere per Cortona il riconoscimento Unesco.

E' un semplice atto amministrativo, ma essenziale per iniziare la pratica.

Come giornale, visto che Enzo Rossi ci ha chiesto di seguire tutto l'iter, ci siamo rivolti all'Assessore alla Cultura, Francesco Attesti, chiedendogli di predisporre nei tempi più brevi questa delibera.

Un primo consiglio comunale si è svolto, ma questa delibera non è stata presa in considerazione.

Ci è stato scritto, su una e-mail, che nel prossimo consiglio sarà presentata e votata.

Speriamo.

Abbiamo seguito lo sviluppo turistico che ha avuto Cividale del Friuli dal momento che ha ottenuto questo riconoscimento.

Confidiamo che l'Amministrazione Comunale di Cortona si dimostri questa volta attenta al futuro turistico della nostra realtà cittadina e comunale.

Abbiamo mancato tante opportunità. Questa, che non richiede grossi progetti, speriamo venga presa in giusta considerazione e Cortona possa ottenere questo riconoscimento. Il giovamento sarebbe davvero immenso.



da pag. 1 **50 anni del Piccolo...**

l'associazione con all'attivo oltre settanta commedie, più di trecento protagonisti delle attività teatrali, tra adulti e piccoli, repliche anche fuori dei confini toscani, successi di pubblico e premi ricevuti in rassegne regionali.

Il 1973 è l'anno di esordio degli spettacoli. Vennero infatti presentati "La madre buonanima della signora" e "Ma non andare in giro tutta nuda", due atti unici di G. Feydeau, a cui seguirono ininterrottamente, salvo un intervallo di otto anni, altre commedie di autori dall'antichità ai giorni nostri. Tra questi Aristofane, G.B. Della Porta, Machiavelli, Shakespeare e Goldoni, Molière, Feydeau e Courteline, Jerome K. Jerome, Cechov, Eduardo, Ionesco e Campanile.

Nel 1973 la vita artistico-culturale cortonese si rianimò con il Teatro del "Piccolo", fondato da Franco Sandrelli, regista delle prime commedie, che riprese il cammino avviato sin dagli anni Cinquanta da due illustri e indimenticabili concittadini come Giuseppe Favilli e Mario Fattorini e proseguito, fino al 1972, dal grande poeta scrittore e drammaturgo Corrado Pavolini, regista di tante commedie, di cui furono protagonisti, insieme ad attori professionisti, numerosi giovani cortonesi.

Per l'occasione di questo anniversario è stato pubblicato il volume "Piccolo Teatro della Città di Cortona Cinquant'anni di spettacoli (1973-2023)", Tiphys edizioni, a cura di Vito Amedeo Cozzi Lepri, corredato da documentazioni fotografiche e testimonianze di attrici, attori e registi che si sono avvicendati negli anni e dai ricordi di personaggi indimenticabili non più tra noi come Eugenio Luciani e Marco Nocchia, al quale è

intitolata la sala del "Piccolo" nella sede di V. Guelfa in Cortona.

Il libro, realizzato grazie al significativo contributo della Banca Popolare di Cortona, sarà in distribuzione sin dalla giornata inaugurale del 14 maggio e verrà illustrato dallo stesso autore. Ma le iniziative non si fermano qui. Sono in programma conferenze su temi teatrali, a cura del drammaturgo e regista Manfredi Rutelli; su temi sociali, da concordare con esperti del settore, in via di definizione; sul rapporto tra musica e teatro, a cura del Direttore M° Roberto Baldo. È in programma infine una conferenza a cura di Osvaldo Cuciniello, tesoriere dell'associazione, sull'evoluzione statutaria e normativa del "Piccolo" nella prospettiva di una sua collocazione nel Terzo Settore. Sono in cantiere anche due commedie da portare in scena nella prossima stagione teatrale cortonese. Si tratta di "Un caso bislacco", scritto da attori del "Piccolo" e di "Sette donne e un mistero", basato sulla pièce teatrale del 1958 *Huit femmes* di Robert Thomas.

"È stato e sarà un intenso e bel lavoro di squadra - conferma il presidente del Piccolo Ferdinando Fanfani - grazie all'impegno di tutto il consiglio direttivo e di altri soci che hanno dato il loro fattivo contributo all'organizzazione.

Ci auguriamo che si creino le premesse di continuità e di necessari ricambi generazionali per mantenere sempre viva e operativa l'Associazione.

In questa prospettiva è fondamentale la partecipazione numerosa degli appassionati e dei cittadini di Cortona alle varie iniziative programmate e alla cerimonia del 14 maggio".

Laura Lucente



**PRONTA INFORMAZIONE**  
**FARMACIA DI TURNO**

Turno settimanale e notturno  
dall'1 al 7 maggio 2023

Farmacia Bianchi (Camucia)

Lunedì 1 maggio 2023

Domenica 7 maggio 2023

Farmacia Bianchi (Camucia)

Turno settimanale e notturno  
dall'8 al 14 maggio 2023

Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Domenica 14 maggio 2023

Farmacia Ricci (Tavarnelle)

**GUARDIA MEDICA**

Camucia, Casa della Salute 0575/30.37.30

da pag. 1 **Più cure vicino a casa, ...**

questa pioggia di euro.

«Nell'Asl Sud-Est rilevanti saranno i progetti sui presidi di Arezzo, Castiglion Fiorentino, Bibbiena, Cavriglia, San Sepolcro, Terranuova Bracciolini, (per la Provincia di Arezzo) Siena, Abbadia San Salvatore, Chiusi, Poggibonsi, Montalcino, Rapolano (per la Provincia di Siena), Grosseto, Pitigliano, Follonica, Orbetello, Porto Santo Stefano e Castel del Piano (per la provincia di Grosseto)».

Questo lungo elenco documenta in modo evidente e incontrovertibile che la Regione Toscana, in

accordo con il Direttore Generale dell'Asl Sud-Est, ha realizzato un grosso progetto di ristrutturazione, ma ha dimenticato, o ha volutamente tralasciato, la realtà dell'ospedale della Fratta.

Non dimentichiamo che in altri momenti passati questo ospedale ha avuto buoni reparti di Chirurgia, Cardiologia, Ortopedia, ma successivamente i medici l'hanno abbandonato per andare ad Arezzo, perché lì c'erano le strutture. Ora abbiamo alcuni primari «eroi» ma crediamo dureranno poco. Direttore D'Urso, La preghiera ci smentisca concretamente.

Progetto di educazione civica

## Visita in Comune degli Studenti di Centoia

Conoscere il funzionamento della macchina amministrativa e degli organi politici del Comune. È uno degli obiettivi del progetto di educazione civica che gli alunni della quinta elementare della scuola di Centoia stanno portando avanti.

Venerdì 21 aprile i bambini, accompagnati dalle insegnanti, sono stati ricevuti in Comune dal sindaco Luciano Meoni e dall'assessore all'Istruzione Silvia Spensierati. Gli studenti dell'ultimo an-

no della scuola primaria, nell'ambito degli insegnamenti di storia e geografia, stanno seguendo un progetto rivolto all'educazione civica che prevede la conoscenza del funzionamento degli enti locali.

Il merito di tutto questo va sicuramente a loro, oltre che alle maestre e ai familiari. Progetti che avvicinano i più piccoli alla cosa pubblica sono molto importanti per diffondere e condividere le regole di una buona convivenza civile e partecipazione democratica».



no della scuola primaria, nell'ambito degli insegnamenti di storia e geografia, stanno seguendo un progetto rivolto all'educazione civica che prevede la conoscenza del funzionamento degli enti locali.

Durante l'incontro con il sindaco e l'assessore, gli alunni hanno avuto modo di formulare do-

strazione. Il merito di tutto questo va sicuramente a loro, oltre che alle maestre e ai familiari. Progetti che avvicinano i più piccoli alla cosa pubblica sono molto importanti per diffondere e condividere le regole di una buona convivenza civile e partecipazione democratica».



**SOLILOQUI CORITANI**  
La voce ai grandi cortonesi

**Pietro Pancrazi**  
Monologo di Stefano Duranti Poccetti  
a cura di Stefano Duranti Poccetti e Alessandro Ferri

### In Piazza della Repubblica

PIETRO PANCRAZI - Eccomi qui nella mia Cortona, nella mia città che ho sempre amato. Sì, io non sono uno di quei grandi cortonesi che ha girato in lungo e in largo per trovare la consacrazione. Io me ne sono stato sempre qui e ogni volta che mi trovavo lontano non vedevo l'ora di tornarci. Mi mancavano queste care e familiari mura, mi mancavano le campagne toscane, grazie alle quali sono nate tante mie storie. Oggi il mondo non è più lo stesso e di campagna ce n'è sempre meno. Mi guardo intorno e non trovo quella poesia che m'ispirava un tempo. Non so se oggi il fervore della creatività mi rapirebbe, no, proprio non lo so e non so neanche se avrei la stessa linfa critica, perché non mi pare d'intravedere nella vostra epoca quei grandi nomi della letteratura di cui ho avuto il piacere di parlare, e, se ci sono, rimangono



forse offuscati sotto le macerie di una società che non dà più tutta questa importanza alla lettura e alla letteratura. Va bene, i tempi cambiano e bisogna accettarlo, ma credo di essere stato fortunato a vivere nella mia epoca. La mia vita me la sono goduta appieno e ho potuto dedicarla a ciò che amavo: la cultura, i libri, la lingua italiana.

Sarà proprio per questo che fu scelto il sottoscritto per dare l'ultima revisione alla nostra amata Costituzione. Proprio così, sono stato io in persona a essere uno dei primi a leggere uno dei documenti più importanti della nostra storia, sono stato io ad avere quelle bozze in mano e metterci mano per l'ultima volta. Cortona è stata una delle prime città a leggere quelle pagine che erano appoggiate sulla mia scrivania.

Ancora ricordo quei momenti: leggevo instancabilmente, cambiando vocaboli e virgole. Alla fine dicono che ne sia venuto fuori un capolavoro e che la nostra Costituzione sia invidiata da tutti. Certo, a volte sembra apprezzata da tutti meno che noi italiani e a volte mi pare siano stati gli stessi personaggi politici a bistrattarla, solo perché la nostra Costituzione è troppo giusta e quando le cose sono troppo giuste non piacciono, perché nessuno può trarne privilegi. Purtroppo qualcuno l'ha fatto, qualcuno ha tratto privilegi dove non avrebbe dovuto, ma così va il mondo e ai miei tempi d'altro canto non era diverso.

In ogni modo, leggere là in fondo che questo straordinario testo ha visto la revisione e le correzioni di Pietro Pancrazi, ancora in me desta onore, perché in qualche modo ho reso un valido servizio alla mia Nazione e di conseguenza alla mia cara Cortona.

**IDRAULICA CORTONESE SRL**  
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO  
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA  
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com

Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209  
Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)  
Tel/fax 0575 631199

**MB ELETTRONICA**

**MB Elettronica S.r.l.**  
Zona ind.le Vallone C.S. Ossaia, 35/35P - 52044 Cortona (AR) - Italy  
Internet: www.mbelettronica.com



La Mostra bio-bibliografica del 1982 dedicata al grande cortonese

## Pietro Pancrazi: la letteratura del quotidiano

Nell'aprile del 1982 la città di Cortona dedicò in Palazzo Casali una mostra a Pietro Pancrazi, scomparso trent'anni prima, ed il filo conduttore di questa esposizione, che poi si spostò anche a Firenze in Palazzo Strozzi, fu essenzialmente documentario, con momenti di approfondimento fatti di tavole rotonde, incontri, testimonianze. Una riflessione sulla figura di Pancrazi che nella mente del curatore, che fu Sapo Matteucci, non doveva mai assu-

mere il tono della commemorazione. Perché *"...agli ironici, ai misuratamente scettici, ai candidi pervicaci come Pancrazi, si addece il ricordo: uno sguardo, dunque, in grado di proteggere sia pure in pubblico quel tanto di singolarmente privato e naturalmente emotivo che accompagna ogni tragitto verso il passato; anche quello di una figura già consegnata ai registi della nostra storia recente..."* scrive proprio Matteucci nella Presentazione del piccolo catalogo edito nell'ocasio-

ne. E dello stesso tono è lo scritto di Marino Raichich nella premessa, quando invita a tenersi lontani dai toni celebrativi che caratterizzano i tanti "revivals" di moda: l'avventura umana e culturale di Pancrazi dunque, doveva essere ricordata e testimoniata attraverso le note meno conosciute, i "segni minimi" quali istantanee, fogli, frammenti di diario, ritagli di giornale, intesi come stratificazioni temporali intorno ad un uomo di "imprese culturali", di suggestioni intellettuali, forse anche di sogni.

fare. Eppure, quell'esposizione riuscì e narrò di Pietro Pancrazi più di quanto oggi si ricordi. La sua giovinezza, per esempio, gli studi, il periodo del collegio con i ripensamenti e i commenti sulle materie letterarie vergati nelle lettere in cui descrive il color "giallo" dell'italiano, per esempio, cioè "color morto", mentre il latino appare "nero" e il greco "meno nero" di quanto si potesse pensare. Impressioni di studente, curiose, aperte: è già innamorato di Pascoli, apprezza L'Innocente di D'Annunzio,

Secolo d'Italia; l'incontro con Ojetti e l'assunzione al Corriere della Sera; il periodo del secondo dopoguerra, fino alla morte, nel 1952.

In queste tappe esistenziali sta tutta la sua storia, la sua "personalità appartata" e al tempo stesso centrale di protagonista della critica letteraria tra le due guerre. Le fotografie, tratte in massima parte dall'archivio Pancrazi, ce lo rappresentano bambino, giovane uomo, militare, infine letterato, critico e giornalista coinvolto in frequentazioni che hanno i nomi di Saba, Moravia, Pavese, Brancati, Baldini, Palazzeschi, Moretti, Cecchi. E Pietro Calamandrei. I carteggi restituiscono questi legami così come le fotografie i momenti più personali, familiari, amicali e comunque poco conosciuti. In questa realtà, che è vicina e lontana al tempo stesso, Pietro Pancrazi vive nell'alacre pigrizia che solo l'isolamento della campagna può concedergli (è ancora il curatore Matteucci che scrive): sempre a Cortona, prima a Fontocchio e poi alla villa Sodo. Dal 1926 comincia la collaborazione al "Corriere del-

la Sera", con Ojetti inizia ad ideare "Pegaso" che uscirà nel 1927, con De Robertis elabora antologie letterarie per le scuole. L'Esopo Moderno è del 1930. Dagli originali Fogli di Via traie, nel 1934, Donne e Buoi dei paesi tuoi. La guerra lo coglie nel pieno di importanti progetti editoriali con Le Monnier e Garzanti. A liberazione avvenuta, dopo gli anni difficili, vede la luce la Piccola Patria, capolavoro di testimonianze degli anni di guerra e memoria collettiva della comunità cortonese. Collabora alacremente con i nuovi fogli dell'Italia liberata quali La Nuova Europa di Salvatorelli. Nel 1946 diviene socio dell'Accademia dei Lincei.

Dal 1952 è membro dell'Accademia della Crusca. Muore precocemente, nel dicembre dello stesso anno. La mostra del 1982 narrò tutto questo evitando, nei limiti del possibile, quel tono museale e celebrativo che spesso assume il sapore dell'epitaffio, del sigillo definitivo. Lasciando così l'istantanea di un colloquio che con Pancrazi, con le sue pagine, pare davvero ancora aperto. **Isabella Bietolini**



Uno sguardo ai tesori della nostra terra

La Chiesa di San Domenico:  
Andrea Comodi e Francesco Amandoli  
(Prima parte)

di Olimpia Bruni

La controversa versione riguardo l'attribuzione del grande dipinto intitolato "La disputa di Santa Caterina d'Alessandria", che vediamo all'interno dell'altare Palei, mette in contrasto Andrea Comodi ed il suo allievo Francesco Amandoli. Andrea Comodi (Firenze, 1560 - 1638) è stato un pittore del primo periodo Barocco che non ha ancora raggiunto il giusto riconoscimento di pubblico. Cresciuto nelle botteghe fiorentine di Santi di Tito e di Alessandro Allori, dal 1592 si trasferì stabilmente a Roma. Nei primi anni del '600, per non ben identificati motivi, iniziarono i suoi legami con Cortona, dove soggiornò dal 1609 al 1612, eseguendo molte pale d'altare che possiamo ammirare in quasi tutte le chiese della nostra città. La non breve permanenza del pittore nella cittadina della Valdichiana è testimoniata, oltre che dalle opere lasciate, anche dallo storico dell'Arte, nonché pittore egli stesso, Filippo Baldinucci (Firenze, 1624 - 1696) e dalle notizie biografiche relative alla vita di Pietro Berrettini da Cortona. Il primo maestro ro-

il giovane ad un suo ex allievo, Baccio Ciampi (1574 - 1654), pittore nativo di Barga, che divenne così il secondo maestro di Pietro.

Sotto l'influenza del Vasari, Comodi andò a Roma per viverci cinque anni (1583 - 1588). Durante questo soggiorno si avvicinò alla pittura di Santi di Tito e di Federico Zuccari, subendo gli influssi della Riforma cattolica.

Durante un secondo soggiorno romano, dal 1592 al 1622, entrò in contatto con la novità della luminosità del Caravaggio, e a questo periodo risalgono gli affreschi dell'abside della basilica di San Vitale a Roma (1600 circa). Nel 1614 soggiornò anche a Bologna e nel 1623 rientrò definitivamente a Firenze, dove morì nel 1638.

Nella nostra città sono presenti numerose opere del Comodi (alcune delle quali sono di incerta attribuzione mescolandosi con l'attività dei suoi allievi) quali il "San Carlo Borromeo" nella chiesa di San Marco; la "Consacrazione della chiesa del Salvatore" nell'abside del Duomo; l'"Immacolata Concezione con



Difficile ridurre a "mostra", ovvero a esposizione visiva, una simile messe di reperti che, se da un lato aprono ad una conoscenza più diretta e intima, dall'altro rischiano di condurre proprio a quella celebrazione che non si voleva

definire immortale Pinocchio. E' appena adolescente. L'ordine dell'esposizione fu rigorosamente cronologico, in quattro sezioni: il periodo della giovinezza fino alla prima guerra mondiale; la collaborazione al Resto del Carlino e al



Cortonesi illustri e non, famosi o sconosciuti

di Isabella Bietolini

## Enrico Pontelli, triumviro toscano

Di Enrico Pontelli, nobile cortonese, nell'Indice dell'opera di Girolamo Mancini "Contributo dei cortonesi alla cultura italiana" (ed.1922) leggiamo questa stringata definizione: "statista". Una parola che assomma in sé un giudizio d'importanza che però non viene condiviso da tutti gli storici. La figura di Pontelli infatti presenta sfaccettature differenti a seconda che lo si studi quale uomo politico, quale convinto anticlericale o filofrancese. Dopo le turbolenze del 1799 e il ritorno della dominazione d'oltralpe, il Generale Miollis, comandante dell'armata napoleonica in Toscana, nominò "governatori" della Regione Giovanni De Ghores, Francesco Chiarenti e, appunto, Enrico Pontelli. Il triumvirato restò in carica per un tempo abbastanza breve, dal 27 Novembre del 1800 al 27 Marzo 1801. Ma in quell'epoca di grandi cambiamenti erano sufficienti anche poche settimane per compiere azioni significative. Il nostro "statista" se non ebbe lunga vita quale triumviro della Toscana mantenne però un notevole prestigio nelle stanze del potere napoleonico. Dopo il Trattato di Fontainebleau del 1807, la Toscana venne sottoposta alla legislazione francese e, di conseguenza, a tutte le leggi emanate da Napoleone e relative alla soppressione delle Compagnie religiose. Sappiamo che su questo terreno erano già avvenute le soppressioni leopoldine, con conseguenze spesso drammatiche per il tessuto religioso nel suo complesso. Nel 1808, il Cav. Enrico Pontelli, dunque, venne nominato Commissario Imperiale per la città di Cortona con l'incarico di portare a compimento quanto stabilito dalle suddette leggi. Don Giuseppe Mirri, narrando di quegli anni, definisce Pontelli "feroce giacobino" e lo descrive come privo di umanità. In veste di Commissario, Pontelli interpretò alla lettera quel ruolo che oggi viene attribuito, nelle grandi aziende, ai così detti "Tagliatori di teste": infatti, mise mano senza complimenti all'accorpamento dei conventi sopravvissuti alle prime soppressioni granducali, spostando d'imperio frati e suore; chiuse poi le chiese delle comunità sopresse, mise in vendita arredi e campane. Insomma, si dette da fare per obbedire e dare piena attuazione alle disposizioni. In questo fu ossequiente esecutore. Ed è naturale che di lui, nella comunità religiosa cortonese, si abbia pessimo ricordo. Mancini, pur avendolo definito statista, ricorda che *"...fece enorme torto al Pontelli di conferirsi un baliato dell'ordine cavalleresco di S.Stefano per assicurarsi cospicua rendita annua..."*: se le cose andarono davvero così, sarebbe più logico parlare di interessi privati in atti d'ufficio piuttosto che enorme torto. Chissà? Sappiamo che Pontelli morì nel 1834 e che con lui il casato si estinse.

A Cortona esiste Vicolo Pontelli, e collega via Severini a Via della Portaccia. Forse il Cav. Enrico era parente del canonico Gerolamo Pontelli, annoverato tra i fondatori dell'Accademia Etrusca, ma la studiosa Guerriera Guerrieri non è di questo avviso, ipotizzando piuttosto un caso di omonimia.



nosciuto di Berrettini (all'epoca tredicenne) viene identificato in Andrea Comodi, che nel 1612 lo condusse, appena sedicenne, con sé in veste di collaboratore al momento del suo ritorno nella Città Eterna. Proprio a Roma, il Comodi affidò

San Cristoforo, San Ludovico Re, Santa Cecilia e Santa Caterina" nella chiesa di San Francesco; l'"Immacolata Concezione" nella chiesa delle Clarisse, quadro restaurato, su commissione del Comune di Cortona, nel 2020 da Rita Bellatreccia e Luciana Bernardini.

Proseguono gli incontri alla Factory Dardano 44 di Cortona

## Siamo quello che mangiamo

Siamo quello che mangiamo. E' il titolo dell'interessante racconto che Filippo Conti, giovane neurobiologo di Creti, ha proposto il 6 aprile alla Factory Dardano 44. Dopo la triennale in Biologia a Perugia, Filippo Conti ha poi conseguito la laurea magistrale in Neurobiologia col massimo dei voti presso l'Università di Pavia.



Conti ha raccontato alla Factory l'evoluzione delle conoscenze sul cervello, a partire da un papiro egizio di 3500 anni fa e dalle idee di Platone e Aristotele, passando agli studi anatomici di Vesalio, arrivando al rapido sviluppo delle scienze neurologiche degli ultimi due secoli.

Il funzionamento del cervello mediante segnali elettrici, le si-

napsi, i neurotrasmettitori, l'asse intestino-cervello sono state spiegate con grande semplicità dal giovane scienziato.

Egli ha poi raccontato la sua ricerca sperimentale, consistente nell'osservazione degli effetti di un'inflammatione intestinale sui ritmi circadiani (che regolano l'alternanza tra sonno e veglia) e sul sistema glnfatico (che serve a nutrire e difendere il cervello).

La ricerca ha confermato l'esistenza di tale rapporto, per cui il cattivo funzionamento intestinale può portare a un deterioramento delle funzioni cerebrali, in particolare demenza e depressione.

Il racconto di Filippo Conti ha tradotto in modo semplice uno degli aspetti più complessi e affascinanti della biologia moderna, ricevendo complimenti e apprezzamenti dai numerosi presenti.

Redazione





## Mostra Chiesa San Francesco

Venerdì 28 aprile 2023 è stata inaugurata la mostra documentaria «In sepulchro suorum antiquorum. La chiesa di San Francesco da frate Elia a Luca Signorelli», promossa dal Centro studi frate Elia, in collaborazione con il Museo diocesano di Cortona, per celebrare i cinquecento anni dalla morte di Luca Signorelli. Il celebre e anziano pittore, sentendo avvicinarsi la morte, aveva deciso, infatti, di annullare il testamento precedente: non intendeva più essere sepolto in San Domenico, ma a San Francesco, nel sepolcro dei suoi antenati («In sepulchro suorum antiquorum» come si legge nel documento).

Nella mostra si ripercorrono le vicende relative alla sepoltura di Luca Signorelli nella chiesa di San Francesco, dal momento della morte dell'artista fino ai tentativi fatti tra la fine Ottocento e l'inizio del Novecento da Girolamo Mancini e da altri eruditi locali per cercare la tomba dell'artista cortonese; tentativi che purtroppo non hanno avuto esito positivo.

A memoria di quella stagione restano oggi il busto bronzo del Signorelli, realizzato da Delfo Paoletti e collocato sul muro esterno del convento, e l'iscrizione ancora visibile sulla parete laterale destra all'entrata della chiesa con il ricordo della morte e della sepoltura del pittore. La mostra vuole inoltre valorizzare, attraverso la loro fotoreproduzione, le opere che Luca Signorelli ha realizzato per la chiesa di San Francesco e che oggi si conservano nel Museo diocesano di Cortona.

I testi delle schede sono a cura di Serena Nocentini, direttrice dell'Ufficio beni culturali della diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro, mentre i testi sulle vicende storiche e storico-artistiche della chiesa di San Francesco e sul suo rapporto con Luca Signorelli sono a cura di Rita Adreani, Simone Allegrìa e Patrizia Rocchini.

Sarà possibile visitare la mostra e la chiesa di San Francesco tutti i giorni dalle ore 9 alle 19; inoltre tutti i lunedì, dal 1° maggio al 30 settembre, alle ore 17.30, il Centro studi frate Elia organizza una visita guidata gratuita alla mostra e alla chiesa di San Francesco con l'accompagnamento di una guida professionale aperta a tutti gli interessati (in italiano e in inglese).

La mostra è patrocinata dal Comune di Cortona e dalla Diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro, in collaborazione con il Fotoclub Etruria e il Rotary club Cortona-Valdichiana.

Simone Allegrìa

IN SEPULCHRO SUORUM ANTIQUORUM  
LA CHIESA DI SAN FRANCESCO  
DA FRATE ELIA A LUCA SIGNORELLI

28 APRILE - 30 SETTEMBRE 2023  
Chiesa di San Francesco, Cortona  
MOSTRA DOCUMENTARIA - DOCUMENTARY EXHIBITION

ORARIO DI VISITA - OPENING HOURS  
Ingresso: libero, tutti i giorni dalle ore 9 alle 19 - Il lunedì visita guidata gratuita alle ore 17.30  
(Per informazioni: [info@centrostudifrateelia.it](mailto:info@centrostudifrateelia.it) - Tel. 0575 605287)

IL TUO IMMOBILE AD UNA PLATEA INTERNAZIONALE

**ALUNNO IMMOBILIARE**  
CORTONA REAL ESTATE

Dott. Giovanni Alunno (+39) 338 6495048  
Dott. Paolo Alunno (+39) 335 316264  
Indirizzo: Via Nazionale, 24 - Cortona (AR) - 52044  
Website: [www.alunnoimmobiliare.it](http://www.alunnoimmobiliare.it)  
Email: [giovanni@alunnoimmobiliare.it](mailto:giovanni@alunnoimmobiliare.it)

Dott. ssa  
**Olimpia Bruni**  
Storica dell'Arte  
Maestro Vetraio  
Realizzazione e restauro di  
vetrate artistiche  
[olimpiabruni@yahoo.it](mailto:olimpiabruni@yahoo.it)

Letture teatrali del «Diario del Cegliolo» alla prestigiosa Casa della Memoria

## A Milano va in scena la resistenza cortonese al fascismo

Facciamo, come si dice in questi casi, un breve riassunto delle puntate precedenti. Nel settembre 1943 la famiglia Debenedetti -Giacomo, il grande critico letterario, la moglie Renata, i figli

esile libretto. Si tratta del Diario del Cegliolo, di Renata Orengo Debenedetti: un testo di poche pagine, e tuttavia capace di commuovere profondamente chiunque lo legga. Concepito come pura e semplice «scrittura domestica», es-



Ritratto Diario del Cegliolo

Elisa e Antonio - sono nel più grave pericolo. Roma, il luogo dove vivono, è stata appena occupata dalle truppe tedesche, e la possibilità di essere arrestati e avviati su di un vagone piombato verso uno dei tanti campi di sterminio nazisti

so è stato pubblicato in edizione limitata nel 1965, per i tipi di All'insegna del pesce d'oro di Milano; e poi, grazie all'interessamento della comunità cortonese, riedito nel 2019, in occasione di una cerimonia commemorativa



Foto di scena Casa della Memoria

è tragicamente concreta. Giacomo ha però un amico vero, a sua volta un importante scrittore e, quel che più conta, un uomo di buona volontà, Pietro Pancrazi: il quale preleva i Debenedetti e li scorta in treno fino a Cortona, la sua città. E appunto a Cortona i Debenedetti passeranno, tra momenti di grande terrore e angoscia ma sempre più o meno indisturbati, l'intero

che si è tenuta il 24 aprile. Quando una cosa veramente bella prende forma è molto difficile che si spenga nel silenzio. Alla manifestazione in Palazzo Comunale era presente Giancarlo Monticelli, regista teatrale e animatore della compagnia amatoriale Bovisateatro di Milano: il quale si è immediatamente innamorato di queste pagine, di questi personag-



Foto pubblico Casa della Memoria

inverno 1943-44, prima nascosti a Villa Baldelli, poi nella casa di Chiaraviglio Giolitti.

Di questo meraviglioso episodio di solidarietà - uno dei tanti che gli italiani di confessione cattolica seppero compiere a vantaggio degli italiani di confessioni ebraica, in quei mesi terribili - rimarrebbe labile memoria, se esso non ne fosse stato fissato in un

gi, di queste vicende; e ha insieme colto il carattere profondamente teatrale del Diario del Cegliolo, la sua naturale vocazione per le scene.

In mezzo ci si è messo di tutto. Pochi mesi dopo la cerimonia cortonese del 2019 l'Italia intera si è fermata per via della pandemia da Covid-19, siamo tutti sprofondati in una specie di limbo in cui i



Prove Diario del Cegliolo con regista sul fianco

gesti più normali delle nostre vite - andare al supermercato, prendere una pizza con degli amici - dovevano essere compiuti tra mille precauzioni. I teatri, i cinema sono stati chiusi, a quel che pareva, a tempo indefinito.

Ma la passione per la recitazione e per questo spettacolo in particolare da parte della compagnia Bovisateatro è stata più forte di tutto.

Paziente, tenace, la compagnia ha continuato a lavorare, come si poteva e quando si poteva, a provare, a ragionare sugli spazi in cui la trasposizione teatrale delle vicende di Cortona durante la seconda guerra mondiale poteva essere messa in scena.

Ed infine, tanta costanza e tanti sforzi sono stati coronati da successo. La lettura teatrale tratta dal Diario del Cegliolo è diventata

un vero e proprio spettacolo: una prima volta un anno fa, il 5 marzo 2022, presso la Biblioteca Dergano-Bovisa; e ora nuovamente lo scorso 21 aprile, con grande soddisfazione del pubblico presente in sala, nella sede prestigiosa della Casa della Memoria di Milano.

Le foto riprodotte in questa pagina danno un'idea dell'impegno e della passione con cui lo spettacolo di pochi giorni fa è stato allestito. E giacché «L'Etruria» è il giornale di Cortona, fatto da persone che amano Cortona - e chi, chiamandosi Debenedetti, potrebbe a questo punto non amare Cortona? -, una considerazione sorge spontanea: perché la prossima rappresentazione di questo spettacolo non dovrebbe tenersi proprio a Cortona?

Marco Debenedetti



Prove Diario del Cegliolo Renata Orengo

**DIARIO DEL CEGLILO per Casa della Memoria. Regia di Giancarlo Monticelli. Assistente alla regia Fernando Villa. Interpreti: Adele Rossi, Alessandro Izzi, Alessandro Pietra, Andrea Turrin, Cesare Ungaro, Claudia Gallo, Davide Valenti, Fernando Villa, Giancarlo Monticelli, Luisa Tresoldi, Mara Carboni, Marta Rampichini, Orazio Ler, Riccardo Tagliabue, Roberto Piva, Salvina Comis, Sole Ronca. Tecnico suoni: Ubaldo Mancina. Tecnico Luci: Francesco Mariani. Proiezioni: Lucia Borrello. Costumi: Giancarla Venturèlli. Fotografo di scena: Paolo De Giuli.**



## Scenetta tragico-comica a Montanare Dispetti tra due sposini

Tutto davvero fa notizia, ma la dinamica di questo antico litigio familiare, e soprattutto l'epilogo, sono veramente singolari!

Dall'Etruria del 15 aprile 1923. «Lunedì scorso 9 corr. circa le ore 14 nella frazione di Montanare si svolse una scenetta tragico-comica e poi... musicale. Due sposini tutt'altro che freschi, non trovandosi da qualche tempo in buona armonia furono protagonisti di un fracasso che richiamò gran popolo. Avendo lo sposo rimproverato la sposa (?) questa per castigarlo corse al focolare e gettò i fagioli già cotti in terra. Allora lo sposo, per vendicarsi, preso dal furore e dal dolore per la perdita del cibo prelibato, percosse col ferro da stirare la sposa e le procurò una ferita alla testa lacero contusa, tanto che la sfortunata donna fu costretta venire a Cortona per mediarsi. La donna però non aveva più intenzione di tornare all'ovile, ma quando più sognava la dolce vita cittadina, le venne una lettera a guisa di

«ultimatum», avvertendola che se non avesse fatto subito ritorno a casa le avrebbero vendute le galline.

La sposa si impressionò e dopo breve meditazione fece ritorno a Montanare. Il popolo che l'attendeva l'accolse tutt'altro che scortemente: fu bandita una gran festa e tra suoni di timpani e trombine e tra gli osanna e molti falò sparsi per il verde pendio del monte fino alla ridente valle, la donna fu acclamata da tutti e fatta segno di inchini e riverenze».

Mario Parigi

**S.A.L.T.U. s.r.l.**  
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro  
Toscana - Umbria

Sede legale e uffici:  
Viale Regina Elena, 70  
52042 CAMUCIA (Arezzo)  
Tel. 0575 62192 - 603373 -  
601788 Fax 0575 603373

Uffici:  
Via Madonna Alta, 87/N  
06128 PERUGIA  
Tel. e Fax 075 5056007

**terretrusche**

OSPITIAMO TUTTO IL MONDO  
GUESTS FROM EVERYWHERE

Property Manager - Villa Vacanze - Residence Holiday  
Apartment Rentals - Cleaning Hotels and B&B  
Walking Planning - Trainers & Team  
A La Carte Concierge Service - Tailoring & Ironing

Via Nazionale 42 - 52044 Cortona (AR), Toscana  
Tel. +39 0575 605287 - Fax +39 0575 606086  
[info@terretrusche.com](mailto:info@terretrusche.com) - [www.terretrusche.com](http://www.terretrusche.com)



Risparmiamoci il ridicolo! Crediamo sia una operazione illegale

## Cortona città metropolitana, uniti l'abitato del capoluogo e il cimitero

Si allarga il perimetro urbano con l'inserimento dell'area del Cimitero per calmierare il rapporto di parcheggi a pagamento e non

Nessuno dubita che la Giunta Comunale di Cortona non sappia ne leggere ne scrivere; nessuno dubita che i componenti di Giunta non siano degli sprovveduti; nessuno dubita che questi amministratori non siano professionalmente preparati nei settori di loro specifica competenza.

### Conoscenza amministrativa

Qualche dubbio però ci sovrviene sulla loro conoscenza amministrativa, sulla loro conoscenza di quanto vanno a deliberare, su argomenti che richiederebbero dovuto approfondimento e non per narrazione o sentito dire. In particolare l'assessore con delega alla polizia municipale avrebbe dovuto approfondire (mica tanto!... bastava leggere la norma relativa alla definizione di centro abitato, per decidere di non deliberare quanto è stato proposto e deliberato!) e relazionare correttamente alla Giunta che la proposta del Comandante dei Vigili urbani, sulla modifica del centro abitato, con richiesta del ventuno febbraio ultimo scorso, sarebbe dovuta tornare indietro allo scrivente con biasimo, se così fossero realmente andate le cose. Dubitiamo del fatto e dubitiamo dell'iniziativa presa dal Comandante: ci sarà stata qualche balsana sollecitazione, qualche suggeritore occulto, per fare apparire che a Cortona i parcheggi sono a iosa, avanzano, sono inopportuni o superflui. Anzi, ci sono più posti liberi rispetto a quelli a pagamento; gli stalli del Parcheggio dello Spirito Santo, a pagamento, saranno ben poca cosa rispetto a quelli non a pagamento sparsi in qua e là. Si vorrebbe dimostrare che i residenti sono ben serviti, che l'amministrazione ha a cuore gli interessi della città, dei suoi abitanti e del turismo.

### Nuovi servizi turistici parcheggio al cimitero

L'offerta per servizio turistico aumentata, migliorata, dopo il rincaro della tassa di soggiorno. Niente affatto! Basta leggere la norma e ci rendiamo conto del bluff amministrativo: un vero e proprio eccesso di potere. E per non fare confusione e rendere edotto il lettore, corre obbligo mettere in chiaro come sarebbero andate le cose. Da parte del Comandante dei Vigili Urbani di Cortona, si inoltra al Sindaco la proposta (vera o sollecitata che sia non importa sapere, se non con ragionevole dubbio!) con la nota richiamata, per la modifica di delimitazione del Centro abitato di Cortona - zona cimitero comunale e della Misericordia.

La Giunta Comunale, riunita in fretta e furia, chi in presenza, chi via Skype, approva in modo acritico, superficiale, inconsapevole o per sunto molto suntuo, relazionando crediamo presumibilmente dall'assessore delegato alla Polizia Municipale, Personale e Protezione civile, presente fisicamente, la delibera n. 27 del sei marzo 2023 avente ad oggetto "Perimetrazione centri abitati nel territorio comunale. Richiesta modifica delimitazione Centro abitato di Cortona - zona cimitero comunale e della Misericordia". Nella delibera che riportiamo, per parti in estratto, si dice che "Rispetto al limite della perimetrazione attuale si tratta di prolungare (sic! ad libitum?, con fantasia?) il limite del centro abitato lungo la detta strada di circa mt 320, in modo da comprendere il parcheggio pubblico compreso fra la strada comunale del Sodo, la strada comunale del Camposanto e il cimitero stesso." Ed inoltre "Lungo tutti i 320 mt di lunghezza della strada comunale che si chiede di inserire nel centro abitato è presente un marciapiede pedonale che permette di raggiungere in sicurezza dal centro storico il suddetto parcheggio e il cimitero;

- Lungo tutti i 320 mt di lunghezza della strada comunale che si chiede di inserire nel centro abitato è presente un impianto di pubblica illuminazione;
- Nel tratto di strada comunale sono presenti num. 5 accessi ad abitazioni private;
- Nel tratto di strada comunale sono presenti diramazioni per num. tre strade vicinali di uso pubblico (vic. di Fonteluccia, vic. di S. Maria Nuova e vic. del cimitero) e per la strada comunale del Camposanto;
- Il detto Parcheggio pubblico ha due accessi dalla Strada comunale del Sodo, è opportunamente segnalato ed è illuminato." Ma la norma che stabilisce il centro abitato si ricava dall'art. 3 comma 8 del Codice della Strada che definisce "Centro abitato: insieme di edifici, delimitato lungo le vie di accesso dagli appositi segnali di inizio e fine. Per insieme di edifici si intende un raggruppamento continuo, ancorché intervallato da strade, piazze, giardini o simili, costituito da non meno di venticinque fabbricati e da aree di uso pubblico con accessi veicolari o pedonali sulla strada". Dunque i conti non tornano; all'appello mancano venti e più fabbricati, mancano poi gli altri requisiti importanti quali le aree di uso pubblico perché potesse essere fatta la modifica. A maggior chiarimento si riporta la sentenza del TAR Marche n. 259 del 15.4.2016 che fa la differenza fra centro abitato e nucleo abitato con cui si dichiara

### Centro abitato e nucleo abitato

che "In mancanza di una definizione legislativa di "centro abitato", per esso può ragionevolmente intendersi una località caratterizzata dalla presenza di case contigue o vicine con interposte strade, piazze e simili o comunque brevi

soluzioni di continuità, con servizi o esercizi pubblici costituenti la condizione per una forma autonoma di vita sociale, mentre "nucleo abitato" è una località caratteriz-

dispositivi di controllo di durata della sosta).

Ma forse ci sbagliamo: amministratori e dirigenti funzionari hanno inteso caratterizzare Corto-



Piazzale del Cimitero, il nuovo parcheggio del Centro Storico

zata dalla presenza di case contigue o vicine con almeno cinque famiglie e con interposte strade, sentieri, spiazzi, aie, piccoli orti, piccoli incolti e simili, purché l'intervallo tra casa e casa non superi i 30 metri e sia in ogni modo inferiore a quello intercorrente tra il nucleo stesso e la più vicina delle case sparse e purché priva del luogo di raccolta che caratterizza il centro abitato.

Pertanto, non può considerarsi centro abitato, bensì semplicemente nucleo abitato e come tale non perimetrabile, un aggregato di case pur continuo e con interposte strade e piazze, che tuttavia non costituiscono luogo di raccolta per mancanza di servizi o esercizi pubblici".

Dunque la proposta non solo appare inopportuna ma soprattutto illegittima, falsa rappresentazione della realtà, se non finalizzata ad una impropria, surreale, beffarda contabilizzazione dei parcheggi pubblici disponibili nel capoluogo.

Anche su questi occorre fare una doverosa affermazione di legittimità: gli spazi a pagamento e non, devono essere proporzionati in maniera adeguata, cioè gli uni e gli altri posti nelle immediate vicinanze, in continuità o nella stessa area (art.7 c.8 CdS. Qualora il comune assuma l'esercizio diretto del parcheggio con custodia o lo dia in concessione ovvero disponga l'installazione dei dispositivi di controllo di durata della sosta di cui al comma 1, lettera f), su parte della stessa area o su altra parte nelle immediate vicinanze, deve riservare una adeguata area destinata a parcheggio rispettivamente senza custodia o senza

come città metropolitana, hanno pensato di dare un nuovo volto urbanistico alla città, ampliando il perimetro, sommando come si diceva una volta, capre e cavoli: nella fattispecie la città dei viventi con la città dei defunti in continua espansione per conseguente calo demografico.

Risparmiatoci il ridicolo, risparmiatoci di essere ridicolizzati, risparmiatoci di prenderci in giro, e per dirla in detto napoletano: Ccà nisciuno è fesso.

Risparmiatemi, per tempo e denaro, di far fare i controlli di regolarità amministrativa successiva: sono una buffonata! Non abbiamo mai visto controllori e controllati su sé stessi.

Un Segretario Generale del Comune che si rispetti, almeno per gli atti su cui presta assistenza, dovrebbe quanto meno evitare di essere coinvolto in evidenti, palesi illegittimità, eccessi di potere, falsa rappresentazione della realtà non dando il proprio assenso, non dando parere favorevole contraddicendo il parere di regolarità tecnica del Comandante dei Vigili Urbani. Ne va di dignità, professionalità ed orgoglio! Ma forse ci sbagliamo anche qui. Pecunia non olet; il premio annuo i dirigenti l'ottengono forse più per demerito che per merito chinando il capo al Capo!

Per gli amministratori che dire? Siamo agli sgoccioli, il prossimo anno ci saranno le elezioni amministrative e chissà se saranno promossi. Se bocciati, non ci stracceremo le vesti, non verseremo lacrime, smetteremo di sbuffare e di imprecare; li troveremo forse fra le palle dei bocciafili... poco male!

Piero Borrello



Via del Cimitero, la nuova strada del centro storico

Iniziamo con questo numero la collaborazione con Cortona 024



### Segnalazioni dai cittadini

Da questo mese inauguriamo un piccolo spazio, figlio della realtà social Cortona 024 nata online da pochi mesi, che possa permettere ai cittadini di segnalare disservizi e problematiche nel nostro territorio.

I primi messaggi ricevuti sono stati da parte di una nostra concittadina, Enerjeta, che ha indicato come il sottopassaggio pedonale della stazione ferroviaria di Camucia, tra il Bar Menchetti e la strada adiacente, sia in condizioni pietose, nonostante sia un luogo importante non solo per i cortonesi ma anche per i turisti. Rifiuti e sporcizia in ogni angolo, luci che non funzionano (rendendo il passaggio notturno alquanto inquietante), diceva una volta, capre e cavoli: nella fattispecie la città dei viventi con la città dei defunti in continua espansione per conseguente calo demografico.

Lo stato di abbandono, evidente anche dalla libertà con cui gli

atti vandalici o i semplici murales vengono svolti, è ormai costante e il luogo risulta uno dei meno utilizzati nonostante sia assolutamente uno dei più utili per raggiungere la Stazione di Cortona-Camucia a piedi.

Quello che facciamo sempre, e che abbiamo fatto anche in questo caso, è inviare una richiesta scritta al Comune di Cortona, facendo protocollare la segnalazione. Abbiamo scelto questo canale da mesi perché l'ufficialità "costringe" l'amministrazione ad intervenire. Abbiamo voluto prendere questo impegno perché abbiamo profondamente capito che non basta più "dirlo all'amico politico" ma è necessario un gesto concreto, soprattutto dal punto di vista burocratico.

Al momento le risposte protocollate arrivano, gli interventi... non lo sappiamo. Sarete voi stessi cittadini a dircelo.

Per le vostre segnalazioni (preferibilmente con fotografie) vi invitiamo a scrivere a

[cortona024@gmail.com](mailto:cortona024@gmail.com) oppure seguire la pagina Facebook Cortona 024 (c'è anche un gruppo al quale iscriversi per chi vuole aiutarci in questo percorso, siamo sempre alla ricerca di volontari per raccogliere segnalazioni dai cittadini).



FRANTOIO  
**Landi**  
dal 1875

FRANTOIO LANDI  
Località Cegliolo, 71  
52044 CORTONA (AR)  
Tel. +39 0575 612814  
Cell. +39 348 7692504  
[www.frantoiolandi.it](http://www.frantoiolandi.it)  
info@frantoiolandi.it

VENDITA OLIO E VISITA AL FRANTOIO  
OIL SALE AND VISIT OF THE OLIVE-PRESS

**ALEMAS**  
SAFORI TRADIZIONALI

**ALEMAS S.R.L.**

loc. Vallone 31/B - 52044 Cortona (Arezzo)

Tel. 0575 - 63.03.47 / 63.03.48 Fax 0575 - 63.05.16

e-mail: [info@pollovaldichiana.com](mailto:info@pollovaldichiana.com)

**LEUTA**  
[www.leuta.it](http://www.leuta.it) - [www.deniszeni.com](http://www.deniszeni.com)



**Società Agricola Lagarini**  
Via Pietraia, 21  
52044 Loc. Pietraia Cortona (Ar)  
[www.winevip.com](http://www.winevip.com)



## Interconnettiamoci...ma con la testa

**L**ions dei Club Valdichiana Cortona Host, Cortona-Corito-Clanis e Lucignano Valdesse, ormai da anni, organizzano un incontro sul tema "internet", con gli alunni delle classi IV e V di scuola primaria degli Istituti Comprensivi Cortona 1 Cortona 2 con la presenza dei rispettivi Dirigenti Scolastici dott. Alfonso Noto e il dott. Leandro Pellegrini.

Relatore-formatore l'ingegnere elettronico, specializzato in sicurezza informatica Piero Fontana, socio del Club Lions di Cecina che ha messo a disposizione dei giovani le sue competenze e la sua esperienza professionale per aiutarli durante la navigazione su internet. Dopo i saluti di benvenuto al-

Erano presenti circa 230 alunni che si sono mostrati interessati e coinvolti, perciò hanno seguito l'incontro di due ore con molta attenzione e partecipazione attiva in quanto l'ingegner Fontana ha interagito con loro.

L'introduzione ha previsto la conoscenza della storia del computer. La nascita risale al 1944, con un'evoluzione nei successivi decenni per giungere, alla fine del secolo scorso con la creazione di Today, giornale online di City news con notizie e approfondimenti di attualità, economia, ecc.

A questo punto l'ingegnere ha enunciato e spiegato quelle che sono le precauzioni tecniche e le Regole della Rete che ritengo riportare integralmente.



L'ingegnere, agli Alunni, ai Docenti da parte dei due Presidenti di Club Riccardo Rigutto e Monia Daviddi, ha preso la parola l'Assessore alla Cultura del Comune di Cortona Silvia Spensierati la quale ha speso parole positive nei confronti del Lions che si interessano e coinvolgono le scuole di ogni ordine e grado con iniziative mirate secondo l'età.

### COSA FARE

- conoscere bene le regole dei programmi che si usano sul PC e sugli smartphone/tablet
- mantenere aggiornate le difese informatiche dei mezzi informatici
- usare solo software proveniente da fonti sicure
- curare la privacy nei Social Network
- selezionare bene i contatti con i

quali scambiare informazioni, foto, video  
-riflettere prima di postare una foto, un video o solo una riflessione



- usare password affidabili e non condividerle
- comportarsi come nel mondo reale, rispettando gli altri
- segnalare ogni abuso e, se necessario, chiedere aiuto

### COSA NON FARE

- rispondere a messaggi "imbarazzanti"
- fissare appuntamenti con persone conosciute sulla Rete
- fornire informazioni personali
- aprire allegati di mail provenienti da fonti non sicure
- scaricare musica e programmi illegalmente
- dire dove siamo e cosa facciamo in ogni istante

La conclusione di questo incontro ha portato a sollecitare ad avere una comunicazione con i genitori, per un uso consapevole e sicuro dei mezzi informatici. E' vero che Inter, ma net è esploso in maniera esponenziale, ma, è ne-

cessario, saper utilizzare tutto ciò che è alla portata di un click ed è utile praticare l'uso fin da piccoli per non trovarsi in spiacevoli si-

tuazioni che possono compromettere la vita propria, della famiglia nonché nuocere agli altri.

Gli interventi conclusivi dei Clubs Riccardo Rigutto e Monia Daviddi hanno posto in risalto la disponibilità dei Lions verso un aiuto educativo per la formazione dei ragazzi che stanno vivendo un'età in cui facilmente si possono subire influenze negative, fino a farne dei modelli di stile da imitare.

Il dirigente scolastico Alfonso Noto ha chiuso la mattinata dichiarando la propensione a rispondere in maniera fattiva di fronte a proposte, progetti di collaborazione ed, infine, si è congratulato con l'ingegner Fontana per l'esposizione tanto chiara e rapportata alla fascia d'età dei ragazzi tanto che alla fine avrebbero voluto continuare ad ascoltare perché anche INTERNET ha il suo fascino se usato con la testa.

### CORTONA

«Nuvole parlanti»

## Fumetti e musica per il futuro sempre più vicino



**B**asta entrare in una libreria per vedere lo spazio sempre più grande che si sono conquistati i fumetti tra gli scaffali, senza scomodare il fuoriclasse Zerocalcare o i graphic novel che vendono più dei bestseller candidati allo Strega. Proprio i fumetti saranno i protagonisti di Cortona Comics che dal 27 maggio al 4 giugno coloreranno le strade di Cortona con un festival "doppio" che coinvolgerà più luoghi della città e più realtà, fortemente voluto da Cortona Sviluppo in collaborazione con l'Amministrazione e con le associazioni Il Minotauro, Cautha e Cortona On The Move. Un appuntamento doppio che si svolgerà in due fine settimana diversi per temi trattati e artisti ospitati. Un doppio festival con due mascotte, create per l'occasione da Umberto Sacchelli: si tratta di Cittino, il bambino etrusco, e Piuma, il leone alato che richiama il simbolo della città.

La manifestazione si muoverà tra il Centro Convegni Sant'Agostino, cuore dell'evento, Palazzo Ferretti, la Fortezza del Girifalco e lo Stadio Comunale Santi Tiezzi, per un'immersione completa nel mondo del fumetto.

Si inizia sabato 27 con il focus sul fumetto umoristico, con una mostra personale del maestro Gior-

gio Cavazzano della grande tradizione italiana della Disney che esporrà 100 tavole originali. Oltre a lui, anche altri esponenti dell'universo Disney come Andrea Freccero, Marco Gervasio, Stefano Intini e tanti altri.

Sarà anche l'occasione per presentare i premi dedicati al grande disegnatore umoristico Jacovitti, famoso per i salami che saltavano fuori dalle sue strisce, Cocco Bill e molto altro. Proprio quest'anno si celebrano i 100 anni dalla nascita festeggiati con lo JAC D'ORO, che verrà consegnato alla figlia del grandissimo autore.

Altro focus, nel weekend dal 2 al 4 giugno, sarà dedicato al tema eroi e supereroi del mondo, con ospiti i cortonesi DOC Maria Laura Sanapo e Marco Santucci. La coppia, che avrà anche una mostra speciale dedicata nelle stanze di palazzo Ferretti, sarà accompagnata da altri grandi nomi di autori italiani che si sono affermati negli Stati Uniti, come Riccardo Federici e Stefano Landini. Parallelamente nella Fortezza del Girifalco, si svolgerà una mostra fotografica con gli scatti di Paolo Baruccci dal titolo "Click & Strip, scatti sul fumetto d'autore" dal 27 maggio al 25 giugno, il mercatino del fumetto nei giorni 3 e 4 giugno, la serata con gli autori (aperitivo e cena) il 3 giugno e la mostra di opere realizzate dagli studenti del Liceo Artistico di Arezzo in collaborazione con la Scuola del Fumetto di Firenze.

Grande festa con il concerto del primo giugno allo Stadio Santi Tiezzi, con ospite il cantante Tanamai, un grande evento nato dalla collaborazione tra Cortona Sviluppo, Cautha e Meno Fest: una giornata di festa continua, dalle 18 con la selezione di Djset firmata Cautha alla sera con il concerto e con la festa post esibizione.

Redazione

## Le favole di Emanuele

La storia a puntate

### Il Tuttù senza fari e l'ocio balocio!

Come ogni sera il Tuttù si ritrovò ad affrontare il traffico al ritorno alla casarage. Ogni sera puntuale c'era quello che doveva superare tutti, per poi fermarsi al semaforo.

Poi c'era quello che doveva telefonare prima di giungere a casa o quello che per andare al bar, fermava la fila per ore!

Non c'era niente da fare il ritorno a casa era uno stress.

Fu così che il Tuttù decise che avrebbe fatto una deviazione allungando un po', ma, sicuramente, guadagnandoci di salute.

Perse una stradina stretta, ma dopo la prima curva fu costretto a frenare di colpo. Dietro c'era un ciuchino che stava per mangiare un dente di leone, sul ciglio della strada.

Il Tuttù frenò fortissimo facendo fischiare le gomme sull'asfalto poi guardò ciuchino, che per niente scosso gli chiese dove stesse andando così di fretta.

Il Tuttù trattenne la rabbia, gli chiese se poteva farsi da parte.

Il ciuchino rispose dove stesse andando e se poteva fare un po' di strada con lui.

Il Tuttù accolse la richiesta e fece per partire, ma il ciuchino curioso rimaneva lì fermo, mentre continuava a brucare l'erba del ciglio della strada. Allora il Tuttù chiese cosa stesse aspettando e fu allora che una voce sguaiata lo fece sobbalzare. Si voltò a guardare chi fosse e vide un'oca che avanzava tutta sbarlozzante. Appena giunta davanti al Tuttù gli disse di chiamarsi Ocio balocio e gli chiese come si chiamasse lui.

Il Tuttù rimase un po' interdetto, disse all'Ocio di chiamarsi Tuttù senza fari, poi si voltò verso il ciuchino e vide che erano due compagni di viaggio. Ripresero il cammino per la stradina, prendendo la via di casa. Ma quando giunsero al primo incrocio i due compagni di viaggio si misero a litigare su quale direzione prendere.

Il Tuttù cercò di spiegarli la via di casa, ma tanto l'Ocio che il ciuchino non vollero ascoltarlo.

Fu così che il Tuttù decise di prendere la direzione di casa lasciando quei due sciocchi a litigare. Fece pochi metri che sentì l'Ocio dietro di lui starnazzare di aspettarli.

Il Tuttù rallentò. Ma i due continuavano a discutere su ogni cosa, rallentando il cammino. Ormai era quasi notte.

Il Tuttù non aveva i fari, così i tre compagni di viaggio dovettero trovare un riparo per la notte. Trovarono una vecchia legnaia e decisero che avrebbero passato la notte là. Il Tuttù fece un breve giro perlustrativo per reperire un po' di legna. Ne trovò abbastanza per la notte; tolse dalla cassetta laterale un accendino e lo accese.

Finalmente l'Ocio si era zittito, ma il ciuchino continuava a fare domande su che lavoro facesse, se abitava solo, e perché non aveva i fari. Il Tuttù cercò di rispondergli, ma le domande erano troppe e lui era veramente stanco. Cercò di addormentarsi, ma proprio mentre stava per dormire l'Ocio si ricacciò, dicendo di avere una fame da lupo.

Il ciuchino allora gli disse di stare zitto; ma niente, l'Ocio continuava a starnazzare la sua fame.

Il Tuttù allora frugò nella sua cassetta laterale e tirò fuori un pacchetto di mais, lo diede all'Ocio che lo divorò in un attimo, poi si addormentò.

Il Tuttù pensò di poter finalmente addormentarsi, ma come si voltò per dare la buonanotte al ciuchino, trovò due occhioni affamati che lo guardavano. Di nuovo frugò nelle sue cassette laterali e ne estrasse un bel sacchetto di mele. Il ciuchino le divorò, poi crollò, esausto.

Il Tuttù guardò i due amici addormentati, gli fecero tenerezza, caricò il fuoco e si addormentò. Il mattino seguente alle prime luci dell'alba bussarono agli occhietti del Tuttù, che si levò stracchiandosi. Vide che i suoi compagni di viaggio erano immersi nel mondo dei sogni.

Il Tuttù decise che se sarebbe andato in punta delle ruote, ma prima mise vicino all'Ocio balocio un po' di mais e vicino al ciuchino curioso un po' di mele.

Riprese la via di casa e fece quella trafficata, quella di sempre, perché in fondo era proprio andata come diceva il famoso proverbio, chi lascia la via vecchia per la nuova...

Emanuele Mearini nito.57.em@gmail.com

**Tosco-Umbro PhysioMedica**  
CORPO, SALUTE, NATURA

**Terapie mediche specialistiche bio-naturali per:**  
stress psico cognitivo - malattie autoimmuni  
malattie del fegato - malattie della tiroide  
malattie metaboliche

Via 25 Aprile 2A Camucia di Cortona (Ar)  
Tel. 0575 / 630.572 - Fax 0575 / 606.719  
Azienda Certificata ISO 9001 - 2015 Cell. 340-97.63.352

**Molesini**  
dal 1937 - CORTONA

enoteca • wine shop • gourmet grocery

Piazza della Repubblica, 3 - 52044 Cortona  
Tel./Fax 0575 - 62.544  
www.molesini-market.com  
wineshop@molesini-market.com

## Festeggiato padre Fabio

**M**artedì 11 aprile 2023 la comunità cristiana di Terontola ha festeggiato i cinquant'anni del parroco padre Fabio Muniz. I parrocchiani tutti insieme hanno organizzato un rinfresco apericena per il loro amato parroco nella sala dell'Oratorio, regalandogli anche un abito talare nuovo.

Padre Fabio Muniz è nato a San Paolo, in Brasile, l'11 aprile 1973 ed è membro della Congregazione di Gesù Salvatore. Il frate "salvista" è arrivato a Terontola poco prima della pandemia covid ed è responsabile di tutte le parrocchie di Cortona Sud, un'area pastorale che comprende, oltre la pievania di Terontola, Pietraia, Riccio, Ossaia, Piazzano, Pergo, Vallecchie e Montanare. Assieme a Frates, alla festa di compleanno di padre Fabio ha partecipato anche il governatore della Misericordia di Terontola, Leopoldo Franchini, che, accompagnato dalla consigliera Margherita Ferri, ha portato

micizia e del sostegno di padre Fabio alla benemerita istituzione di volontariato terontolese, così hanno indirizzato i loro auguri al parroco di Terontola: "ci uniamo a tutta la comunità terontolese per formularle i nostri più fraterni auguri di buon compleanno e ringraziarla per la sua azione pastorale che ha ridato nuovo vigore e nuova linfa alla nostra parrocchia e riportato la nostra chiesa ai pionieri dell'indimenticabile parroco novecentesco don Dario Alunno. Grazie per la guida pastorale sempre sorridente, socievole e disponibile con tutti".

Prima del rinfresco-apericena, padre Fabio Muniz ha celebrato una Santa Messa di ringraziamento cui hanno partecipato tantissimi terontolesi e fedeli provenienti dalle altre parrocchie, tanto che alcuni sono dovuti rimanere sulla porta della chiesa.

Nella foto collage di corredo, immagini della santa messa solenne e di padre Fabio al taglio della torta, con le coriste della



gli auguri della istituzione di volontariato cristiano di cui il parroco è coRettore.

Franchini e Ferri, grati dell'a-

chiesa, con alcune fedeli delle sue parrocchie e con il governatore della Misericordia di Terontola di cui padre Fabio è coRettore. (IC)



Sessant'anni di vita insieme sono un traguardo concesso a pochi e arrivarci in ottima salute fisica e mentale come lo sono Gaspare Romiti e Marina Faragli è davvero il segno della resistenza duratura e della forza di una coppia, di una bella storia umana. E quella di Gaspare e Marina è senz'altro una bella, importante e significativa storia di vita cortonese novecentesca.

## MERCATALE - LISCIANO NICCONE

### Nasce il «Comitato per la Valle»

È sempre più forte l'intesa tra i giovani di Lisciano Niccone e Mercatale, perciò è stato deciso l'avvio di una collaborazione più strutturata sotto vari aspetti. Parliamo di un bel gruppo di ragazzi che hanno scelto di concretizzare l'idea della formazione di un Comitato unico per i due centri abitati della Valle.

Il progetto di collaborazione è nato dalla volontà di aggregazione che è spontaneo sentimento di entrambe le comunità giovanili, sono ragazzi che si frequentano da sempre, condividono esperienze e rapporti di amicizia ed affetto che si sono creati nel tempo e risultano saldi nella testimonianza del comune interesse nella gestione della vita sociale e comunitaria nella Valle.



Il Comitato appena costituito ha elaborato uno Statuto che si fonda su alcuni principi promossi da autentici sentimenti di attaccamento al territorio nel rispetto di diritti e doveri alla base della vita socio-culturale del territorio.

I passaggi fondativi più importanti dello Statuto sono: -difesa e possibile rafforzamento dei servizi pubblici esistenti -promozione turistica della Valle per far conoscere e scoprire un territorio ancora poco conosciuto -osservatorio per la tutela ambientale ed il decoro urbano -difesa, riscoperta e valorizzazione delle tradizioni storiche e culturali.

Queste azioni saranno condotte avvalendosi di risorse umane già presenti nelle due comunità e con l'impegno e la formazione continua dei soggetti componenti

## MONTECCHIO DI CORTONA

### Auguri a Gaspare Romiti e Marina Faragli

Gaspare Romiti, noto e affermato costruttore cortonese del Secondo Novecento, nasce a Montecchio del Loto novantacinque anni orsono il 13 marzo 1928. Figlio di Giuseppe ed Ermelinda Giulierini, dopo aver frequentato le elementari a Montecchio e la scuola di Arti e Mestieri a Foiano

(dove si recava ogni giorno in bicicletta) si dedica al ciclismo come dilettante fino al 1951. Nonostante il soprannome di "eterno secondo cortonese" sono rimaste famose le sue oltre trenta vittorie in gare di livello provinciale, regionale e nazionale (tra cui due volte la Coppa Bologna) cui Gaspare partecipa a partire dal 1947, quando, affascinato

primaverile del 1951. Quella di Gaspare e Marina è davvero una bella storia di vita cortonese fatta di tanti sacrifici, di tanto lavoro e di tanto progresso economico e sociale, che meriterebbe un intero libro per tramandarla non solo alle amate nipoti, ai pronipoti e al figlio Alfio (nato nel 1955 ed oggi stimato ingegnere cortonese ed aretino), ma



dall'inaugurazione della pista ciclabile in terra battuta di Montecchio, decide di dedicarsi allo sport di Bartali e Coppi, i campioni italiani dell'epoca.

Nel suo archivio personale Gaspare conserva ancor oggi tante foto e ritagli dei giornali dell'epoca, che raccontano le sue gesta sportive e che vorrebbe donare ad una nostra pubblica biblioteca.

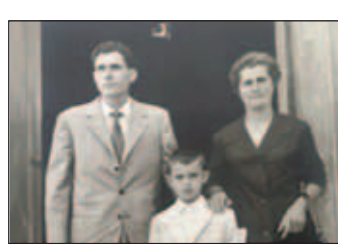
È in una gara ciclistica amatoriale aretina del 1951 che Gaspare (rinunciando alla vittoria sicura, a pochi chilometri dal traguardo di Foiano, quando aveva più di dieci minuti di vantaggio sul gruppo degli inseguitori), nei pressi dell'Abbazia di Farneta, torna indietro fino all'incrocio tra Manzano e Montecchio per abbracciare la giovanissima Marina Faragli (che era accorsa in strada per sostenerlo ed applaudirlo assieme ad un'amica proprio nella salita che da Montecchio porta a Monsigliolo) e dichiararle il suo amore.

Con Marina, una bella ragazza montecchiese più giovane di cinque anni, Gaspare si sposa il 19 aprile 1953 e da allora egli continua a volerle bene ed amarla come in quella ormai lontana giornata



ai tanti giovani di oggi che, in un mondo ormai sempre più senza memoria, si trovano smarriti davanti ad un futuro nuovamente incerto e pieno di nubi nere.

Gaspare, imprenditore e costruttore cortonese di prim'ordine, rappresenta un grande, positivo esempio della cosiddetta "Terza Italia



novecentesca", cioè di quella realtà che trova nell'economia del "piccolo è bello" la costruzione e l'espansione dell'artigianato industriale, dell'agricoltura meccanizzata, della valorizzazione e della difesa del proprio habitat naturale. Una costruzione che è una via di sviluppo e di progresso che tutti ci invidiano e che, nel ventennio 1990-2010, fanno di Cortona e delle sue terre un affascinante "ombelico del mondo".

Gaspare Romiti nel 1951, abbandonando la strada del ciclismo dilettantistico e rinunciando a passare tra i professionisti, inizia la sua vita di imprenditore edile nella ditta dei Fratelli Romiti, partendo dalla gavetta di operaio muratore. Nel 1966 si mette in proprio e lavora intensamente e con professionalità costruendo molti edifici residenziali della città di Arezzo, nella zona di Santa Maria. Nei decenni 1970-1980

si allarga in tutta la Toscana, costruendo anche un grattacielo a Montecatini e molti edifici di livello economico-popolare in Camucia. È il tempo della sua partecipazione al Consorzio cooperativo di costruttori aretini del Coarce e dell'Oscar dell'Edilizia, che gli viene assegnato nel 1981.

Nel 1984, assieme ad altri soci, costituisce l'impresa "Vara Costruzione srl", che realizza complessi residenziali in Roma (Villaggio La Rustica) e nella città di Livorno (oltre mille appartamenti condominiali) e in Firenze, dove costruisce anche il nuovo edificio presidenziale della Banca Toscana.

Nei decenni di fine Novecento Gaspare Romiti è anche un attivo sostenitore del socialismo riformista di Bettino Craxi, che localmente ha come referente aretino il suo amico onorevole Mauro Seppia. Ma di questo non desidera parlare molto.

Gaspare Romiti oggi frequenta quasi ogni giorno il Centro Sociale di Camucia, dove lo incontro e dove mi ha raccontato tanto della sua vita di imprenditore e di cittadino cortonese e montecchiese. Da oltre dieci anni, nella sua nuova vita di pensionato attivo e di giovanotto novantacinquenne, si dedica a documentare soprattutto i suoi anni di ciclista dilettante. Avrebbe tante cose da dire

anche su quella stagione della vita politica aretina ed italiana dei decenni 1980-1990, che ancora non è stata ricostruita, ma preferisce tenere per sé i segreti di anni bollenti che, dopo la pandemia covid e la guerra in corso in Ucraina, sono davvero un "altro mondo". Un altro mondo soprattutto dall'unità economica della famiglia colonica della nostra Valdichiana in cui nacque e mosse i suoi anni di infanzia e di gioventù Gaspare Romiti da Montecchio di Cortona.



A Gaspare e Marina gli auguri più cordiali del nostro giornale e quelli miei personali per le loro nozze di Titanio, che hanno celebrato il 19 aprile con una semplice festa con i familiari e con gli amici più cari.

A corredo quattro delle tante fotografie, che Gaspare conserva nel suo archivio personale.

Ivo Camerini

### Tuteliamo i nostri risparmi

L'investimento è una ottima garanzia per il nostro futuro, ma dobbiamo conoscere le sue regole per non sbagliare. Proviamo ad aiutarci.

A cura di Daniele Fabiani, Consulente Finanziario

### Quattro motivi per investire in P.A.C.

Stiamo parlando del P.A.C., acronimo di Piano di Accumulo di Capitale. Si tratta di una tipologia di investimento che consente di sottoscrivere uno o più prodotti finanziari attraverso versamenti periodici di capitale per un intervallo di tempo predeterminato.

Data la recente volatilità dei Mercati Finanziari investire diventa sempre più difficile, così come quasi impossibile è individuare il corretto market timing, cioè la strategia di prendere decisioni di acquisto o vendita di attività finanziaria tentando di prevedere i futuri movimenti dei prezzi di Mercato. Ne consegue un'elevatissima probabilità di incorrere in errori di investimento. Attraverso il piano di accumulo del capitale, possiamo consigliare di apprezzare i Mercati in un'ottica di medio-lungo termine.

Il P.A.C. prevede infatti che a cadenza fissa, mensile o trimestrale, si investa una cifra predeterminata in quote del prodotto finanziario scelto. Se, ad esempio, investo 200 euro e il prezzo di una quota è 20 euro, comprerò 10 quote. Se la quotazione scende a 8 euro comprerò 25 quote, e se il prezzo va a 20 euro ne comprerò 10, e così via.

Gli esperti evidenziano quattro motivi principali che suggeriscono un investimento in questa modalità:

1. Si riduce sensibilmente il problema del market timing. Questo permette di contenere la tematica dell'emotività dell'investimento legata ai movimenti di Mercato.
2. In un mercato volatile, il prezzo medio pagato per le quote in un determinato periodo di tempo è potenzialmente minore del prezzo medio di carico.
3. Il P.A.C. permette di ridurre la volatilità rispetto ad un investimento unico: il fatto di diluire l'investimento su un orizzonte temporale di lungo termine consente infatti di mediare il prezzo di carico, "smorzando" gli eventuali picchi e crolli di Mercato che si possono verificare lungo l'orizzonte di investimento.
4. Il versamento di piccole ma costanti rate incentiva il risparmio, aiutando in tal maniera la costruzione del capitale nel tempo.

Ma come si costruisce un P.A.C.? È davvero semplice: basta decidere l'importo della rata, la periodicità del versamento, la durata del piano, ed il Mercato su cui investire. L'importo da versare a cadenza regolare si determina in base al proprio reddito ed alle proprie spese, prevedibili e potenziali: in pratica dipende dalla capacità di risparmio dell'investitore.

Molti esperti sostengono che l'investimento graduale sia il migliore, in quanto riduce le probabilità di fronteggiare improvvisi crolli dei Mercati successivi all'investimento che renderebbero più oneroso il recupero dello stesso, disinteressandosi del momento in cui si investe per puntare a guadagnare nel medio-lungo termine, partecipando così al rialzo strutturale dei Mercati Finanziari.

dfabiani@fideuram.it

**Di Tremori Guido & Figlio**  
**IFATRE S.R.L.** ☎ 0575/63.02.91  
 "In un momento particolare, una serietà particolare"  
 Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

## Dona il Tuo 5x1000 alla Misericordia di CAMUCIA!

Il 5x1000 è una parte di tasse devolute al momento della Dichiarazione dei Redditi: al contribuente non costa nulla, ma per la nostra Misericordia è un aiuto fondamentale! "AIUTACI AD AIUTARE!" è questo il messaggio fondamentale del 5x1000!

Questo è il vero significato che viene dato al Contributo del 5x1000: un sostegno che viene dato alla Misericordia di Camucia e che questa, a sua volta, riversa totalmente in aiuto della Popolazione implementando e migliorando la gamma dei servizi a beneficio del prossimo.

Per destinare il 5x1000 alla Misericordia di Camucia basta comunicare il Codice Fiscale 00853430510 della Misericordia al professionista chi compilerà la Dichiarazione dei Redditi.

Per ulteriori informazioni su come fare per destinare il 5x1000 alla Misericordia di Camucia potete contattare la Segreteria della Misericordia chiamando al numero 0575/604770 o allo 0575/604658.

Confraternita di Misericordia  
 "S. Maria delle Grazie"  
 Camucia - Calcinaiò

**5x1000**

PER LA NOSTRA COMUNITÀ,  
 PER AIUTARCI AD AIUTARE.

Anche in questo tempo difficile le Misericordie sono al tuo fianco.  
 Ora fai la tua parte. Aiutaci ad aiutarci.  
 Dona il tuo 5xmille alla Misericordia più vicina a te.

**C.F.: 00853430510**

Rubrica a cura della Confraternita della Misericordia Santa Maria delle Grazie Camucia - Calcinaiò  
 Via A. Capitini 8 - tel. 0575-60.47.70 / 60.46.58 / 353-427.24.34 - e-mail mis.camucia@gmail.com



«Nato tre volte» di Luca Fedeli: uno specchio dove guardarsi

## Michele che nacque tre volte

**N**ato tre volte, Rubbettino Editore, è il romanzo del noto professionista camuciese Luca Fedeli che parla molto poco di sé e parecchio della sua generazione, è un *Bildungsroman*, un romanzo di formazione, che a Michele, il protagonista, assegna il destino di riassumere la sua e la nostra storia. La vicenda parte dagli anni 70 del Novecento, da quando Michele, receptive le ideologie di sinistra che furono potenti in quella stagione, si reca a una riunione politica che si svolge nel suo paese, e giunge a oggi, a quello che chiamerei il tempo dell'assuefazione. Il libro ci guarda dentro, vuole risposte e chiede di

no simboliche, permette a Fedeli di passare narrativamente con maggior agio da un decennio all'altro, da una condizione sociale a un'altra. Dagli anni 70, quelli dell'impegno ideologico che sfini in ideologismo sistematico e violento, con letture, linguaggi e intellettuali oggi dimenticati, ma ineludibili in quella stagione, agli anni 80 del cosiddetto disimpegno di cui la riviera romagnola è stata l'annunciatrice trionfale impugnante bandiera gialla, il motore e la cartina di tornasole. Sono gli anni che inghiottono Michele attraverso il ben costruito espediente di una preventiva, rovinosa caduta in un cantiere di muratori (il cantiere è un luogo dove si costruisce ciò che

l'incomprensibile. Come un cuore che pulsa lento Giulia accompagna i momenti di impasse di Michele. Giulia è l'amica e la confidente di una vita a cui non ha mai voluto dare una funzione vera, Michele l'ha sempre lasciata nel limbo informale del possibile, Giulia è un filo che non cade mai di mano a Michele ma che egli non ha tirato quando era davvero necessario, prima che accadesse l'irreparabile. Giulia è l'ultima illusione perduta e, a onore di Michele, è una persona vera, non una idea o addirittura una ideologia.

Resterà la chimica per lui, come a tanti è accaduto, una chimica disciplinata e sedante, perché si muore, e in questo caso si rinasce, sempre a piccole dosi e perché Luca Fedeli non riesce a non amare questo Michele dal nome lasco e senza stigma ma comunque degno di pietà.

Alvaro Ceccarelli



Luca Fedeli e Luca Tosi a Arezzo

dialogare con le nostre viscere cinquantenarie. E lo ha già fatto.

A più riprese, in incontri pubblici, cominciando dalla presentazione ufficiale del 26 marzo 2022 a Cortona, in una Sala Medicea gremita e attenta, per poi riprovarci il 15 ottobre 2022 alla manifestazione "Uno Nessuno Centomila" di Castiglion Fiorentino, paese dove ha anche ricevuto un premio speciale al Santucce Storm Festi-

non c'era prima), che lo indurrà in un lungo stato di coma vigile, durante il quale il mondo muta o lui muterà i suoi parametri sul mondo, che, perciò, al risveglio, gli apparirà irrecognoscibile. È, questa, a mio parere, la parte più attraente del libro, il deliquo psicofisico che consente al mondo nuovo di invadere Michele e a Michele, convalescente, di divenire terra di facile irruzione per il mondo nuovo che



Luca Fedeli e Andrea Vignini a Foiano

val, quindi è tornato a interrogarci al Foiano Book Festival la sera del 18 novembre 2022, nella magnifica Carbonaia, e di nuovo, il 18 marzo scorso, a Arezzo nella libreria Feltrinelli Point. Ho assistito alle due ultime presentazioni che si sono svolte in forma dialogica con il moderatore Andrea Vignini per Foiano e il giornalista di Teletruria Luca Tosi per Arezzo.

Nei due casi di cui sono stato testimone discutere del libro ha significato interrogarsi su chi eravamo e su chi siamo diventati. È apparso chiaro che Michele con le sue morti e resurrezioni, più o me-

si ridefinisce ai suoi occhi.

Cambiano i maestri, i riferimenti e pure i rifiuti culturali che hanno accompagnato Michele in ogni momento della vita: dopo Gramsci e Pasolini, ma anche un Lukács diventato ormai illeggibile, giunge Pier Vittorio Tondelli e le canzoni di un mistico Franco Battiato. Giungono le ginkane notturne sulle arterie del corpo febbrile della Romagna, le feste fino al mattino, la malinconia della dissipazione, la villa di Mussolini con le sue vicende storico-edilizie e non giunge - ma torna -, Giulia, la misteriosa a sé stessa, l'incompresa e

### VERNACOLO

(Capitolo 82)

#### La Lavande dei Piedi

Osserva Euriclea: le mène e i piedi, del méndécante, cusi tant'avvizziti, da la vecchjèa, che lentamente vedi, pianse la serva, dai pinsieri 'n cupiti.

Sia Penelope che Euriclea: le due, hano la certezza, dé l'accostamento, la voce, i gesti le membra; tutte sue, arsumiglia a l'Eroe, 'n gran tormento.

Porta l'acqua: Euriclea, per lavère, i pédi sù la conca che s'appanna, arcopre lèsto, la coscia per salvère, a la vista, la cicatrice dé la zanna. (31)

(31) Euriclea, riconosce la cicatrice provocata dalla zanna di un cinghiale sulla coscia d'Ulisse

(Continua)

B. Gnerucci

## La partigiana Mirella Alloisio ricorderà il resistente Vannuccio Faralli

A Perugia, il prossimo 6 maggio

**L**il 6 maggio, alle ore 16, al Centro Socio-Culturale Europa 93 - Ponte Valleceppi, via Isarco, 4 - Perugia, la partigiana Mirella Alloisio, il presidente dell'ANPI cortonese Emanuele Rachini, quello di Arezzo Lenno Chisci e il prof. Mario Parigi presenteranno il libro di quest'ultimo: "Vannuccio Faralli - Storia di un'Italia dimenticata".

Ciò che rende speciale questo appuntamento è la presenza di Mirella Alloisio, ligure di nascita (Sestri Ponente, 1926) e perugina di adozione, che fu compagna di ideali e lotte di Vannuccio Faralli nella Resistenza genovese e che mantiene un ricordo affettuoso e grato del nostro concittadino che fu il sindaco di Genova della Liberazione.

Foto: Mirella Alloisio al Congresso dell'Anpi del 2022

A.C.



## Giulia Tanganelli Amore per i Cani

proprio cane migliora ed è certo l'uomo a trarne un enorme vantaggio. In casa si vive in armonia e sicurezza.

Giulia è sempre stata nel mondo della cinofilia, la sua passione l'ha ereditata dai nonni materni e a 6 anni con i suoi genitori partecipava alle esposizioni canine. Poi a 7 anni ha assistito ad una dimostrazione di Agility Dog e da quel momento la sua vita si è plasmata intorno a questo sport. È stata membro della squadra italiana under 18 agli europei per 6 anni consecutivi, girando l'Europa con i suoi cani.

A 16 anni è divenuta Campionessa Italiana. A 18 era tra le più giovani educatrici cinofile in Italia.

Il suo obiettivo è mettere in comunicazione le persone con il proprio cane, creare la loro speciale connessione. La disciplina dell'Agility Dog offre il salto di qualità per migliorare il rapporto umano-cane. Il suo metodo è vincente e lo conferma quando nel 2022 una sua allieva con il proprio cane sono riusciti ad arrivare Terzi al Mondiale Under 18 di questa disciplina.

Il percorso in gara si svolge nella continua comunicazione pulita e limpida tra il padrone e il cane, po-

chi gesti accurati come un piccolo piegamento sulle ginocchia, o sussurrati comandi vocali.

Nella performance solo l'uomo e il suo cane, esistono il loro affetto, la loro intesa.

Il sogno per l'Uomo Moderno consiste nel veder trasformata la propria passione in lavoro, lei ci è riuscita! Di Giulia Tanganelli ci si può fidare!

Stiamo diventando una Società formata prevalentemente da "grandi età", spesso si rimane soli negli ul-

timo modo di pensare perché quello che segue questa disciplina viene abituato a ragionare, tanto che per questo, quando ha un problema fuori dal contesto sportivo, è abituato lo stesso a risolverlo.

L'animale in casa diviene una compagnia utile oltre che affettuosa. I benefici però non finiscono qui perché per il padrone si presenta l'occasione per migliorarsi nella comunicazione essendo un processo che si compie in due.

Tutti possono rivolgersi per un



"Dreubarrymore campionessa italiana"

timi anni e l'amore vigile di un cane educato può aiutare, in più si esercita un'ottima palestra per la mente, si allena la memoria e si è "costretti" a delle sane passeggiate! Molte volte attraverso il comportamento con il proprio animale, uomini e donne adulti si riscoprono. In famiglia si percepiscono dei disagi nel proprio figlio? Forse è solo un carattere difficile e probabilmente è solo incompreso. Dunque far nascere un amore e una responsabilità tra il fanciullo e il suo cane, guidati da Giulia, può determinare in positivo il futuro di un'esistenza. È vita all'aria aperta, è comunicazione, è socialità.

Per il cane fare attività vuol dire essere sano e soprattutto cambia il

consiglio a Giulia Tanganelli per migliorare il rapporto con il proprio cane ed anche quelli che lo desidererebbero averlo. (si può contattare attraverso profili Instagram e Facebook Gold Dogs oppure via e.mail golddogtrainer@gmail.co). A volte si adottano cani già grandi che hanno avuto un passato doloroso, è un atto meraviglioso, ma spesso difficile perché sono bestiole che spesso hanno subito traumi ed allora è necessario adottare metodi specifici che migliorano la vita di entrambi. Ho aperto una finestra su di un mondo per me sconosciuto e si è presentato un meraviglioso panorama.

Roberta Ramacciotti  
www.cortonamore.it@



"Giulia e Berry all'Europeo in Olanda"

**OTTICA FERRI**  
CONTATTOLOGIA

Via Matteotti, 88/90/92 - Camucia - Cortona (AR) - Tel. 0575 62285  
Via Roma, 44 - Passignano S/T (PG) - Tel. 075 827061  
otticaferrialice.it



Il Cortonese è il nuovo commissario tecnico della squadra italiana di Reining



## Adriano Meacci

lito a cavallo, ho subito pensato, una visione direi, che ci poteva essere qualcosa di più: un futuro. Scelta complicata per tante ragioni... A cui ho aggiunto un'ulteriore variabile: mi sono dedicato a una disciplina totalmente sconosciuta in questo territorio, una nicchia in tutta Italia e in tutta Europa... Il reining.

Fortuna o capacità, non so... Forse entrambi, ma negli anni sono riuscito a distinguermi a livello europeo e non solo... Nel momento stesso in cui questo sport stava sempre più crescendo ed espandendosi.

**Quali sono state le tappe principali della tua carriera?**

Partiamo dagli anni Novanta. Ai primi risultati a livello regionali sono seguiti riconoscimenti a livello nazionale ed europeo. Non mi ricordo il numero di titoli regionali vinti, tre campionati italiani e tanti successi a gare significative per il Reining in Italia e in Europa. Tra la fine degli anni Novanta e i primi anni duemila la Fise (Federazione Italiana Sport Equestri) ha abbracciato il reining all'interno della sua struttura, dando a tutti gli addetti ai lavori finalmente un'identità sportiva.

Queste sono le parole di Adriano Meacci, nominato, dalla FISE-IRHA (Associazione italiana del cavallo da Reining), coach della nazionale italiana di reining.

Questa disciplina equestre è nata negli USA nel Novecento, quando i cowboy hanno dato un regolamento con cui giudicare l'abilità dei cavalli da lavoro. Il termine stesso deriva dal verbo inglese "to rein", ovvero guidare tra le redini.

Potenza equilibrio e tanta armonia, queste le doti principali dei cavalli da reining, quasi esclusivamente di razza Quarter Horse.

**Perché hai scelto questo mestiere, inusuale nel nostro territorio?**

Ho scelto questo mestiere perché già la prima volta che sono sa-

lito a cavallo, ho subito pensato, una visione direi, che ci poteva essere qualcosa di più: un futuro. Scelta complicata per tante ragioni... A cui ho aggiunto un'ulteriore variabile: mi sono dedicato a una disciplina totalmente sconosciuta in questo territorio, una nicchia in tutta Italia e in tutta Europa... Il reining.

La FEI (Federazione Equestre Internazionale) consente al Reining un ulteriore salto di qualità e visibilità. Lo rende prima disciplina dimostrativa, per circa due anni e poi lo porta a tutti gli effetti tra le altre discipline equestri internazionali (salto ostacoli, dressage, attacchi, ecc.): Per fare un esempio

uno sport famoso come il polo non è mai entrato in FEI.

La prima competizione dimostrativa viene organizzata a Gladstone (New Jersey, USA). Insieme ad altri colleghi faccio parte della

comunque non abbiano abbandonato la nostra comunità.

Addirittura, i terribili anni di pandemia hanno rafforzato questo sport. Era tra i pochi sport non di contatto, all'aria aperta e ha avvicinato tanti ragazzi.

**Passiamo all'Italia... una delle più importanti realtà do- po USA e Canada...**



squadra nazionale. Dal 2002 il reining è definitivamente in FEI e inizia una nuova storia: il reining è una disciplina del medagliere WEG: World Equestrian Game, ovvero i mondiali di equitazione. Proprio in quell'anno a Jerez de La Frontera (Spagna) la squadra italiana raggiunge il bronzo, dietro ai padri della disciplina: Canada (argento) e USA (Oro). Sono tra i cavalieri italiani a raggiungere questo storico riconoscimento. Da allora ho avuto l'onore di vestire la maglia azzurra, nel nostro caso la camicia, per tante competizioni. Ancora bronzo mondiale a squadre nel 2006 ad Aachen in Germania.

Ho partecipato agli europei del 2004 (in Italia) e del 2008 (in Francia), e la nostra squadra ha vinto un oro e un argento. Ho partecipato anche ai campionati del mondo di disciplina per diversi anni e in un'occasione sono arrivato secondo.

**Qual è lo stato di salute di questo movimento nella nostra regione, che tu rappresenti in qualità di vicepresidente dell'associazione Toscana cavallo da reining?**

La Toscana è stata, sin dagli anni Ottanta, fucina di talenti, allevatori e proprietari che hanno creduto in questo sport. Insieme alle regioni settentrionali ha coltivato questa passione contribuendo allo sviluppo nazionale, non solo locale.

Oggi è molto bello vedere alle competizioni regionali, che si svolgono in un centro ippico a Pontedera, il numero di giovani e giovanissime che si affacciano a questa disciplina.

Ancora più bello è constatare come negli anni alcuni siano diventati professionisti affermati o

Lo spirito italiano, creativo e ingegnoso, ha portato questa disciplina in Europa, probabilmente prima di tutti gli altri paesi. È stata ed è nazione di riferimento per il reining europeo: per numero e qualità degli atleti, per numero e qualità degli allevatori e per capacità di organizzare eventi con montepremi che nessun altro paese europeo riesce a garantire.

Tra gli allevatori più vincenti al mondo c'è un imprenditore italiano: Eleuterio Arcese, leader mondiale nei trasporti. Tra i reiner più vincenti al mondo c'è un bergamasco, ormai stabilitosi in USA: Andrea Fappani... Compare anche in Yellowstone, la serie sky con Kevin Costner...

**Chiudiamo con il tuo obiettivo: i campionati del mondo di disciplina 2023...**

Intanto... Si svolgeranno a Ginevra in luglio. Nota di colore: presso il centro di Corinna Schumacher, moglie del grandissimo pilota di Formula uno. Il primo obiettivo è di selezionare binomi (cavalli e cavalieri) che possano essere all'altezza delle aspettative di un passato molto ingombrante. Ricordo che seguivo due squadre: la nazionale professionisti e quella dei non professionisti. Non possiamo nasconderci: puntiamo al podio per entrambe. Spirito agonistico e immenso attaccamento alla bandiera tricolore mi portano a tendere verso i gradini più alti.

Ho la fortuna di poter lavorare con tanti giovani che si stanno distinguendo a livello internazionale. Ogni sport equestre è fatto di due esseri viventi che devono andare all'unisono... Per questo oltre ai cavalieri la differenza la faranno anche la testa e soprattutto il cuore dei loro cavalli.

Albano Ricci

## 300 studenti universitari americani a Cortona

Dieci pullman con 300 studenti universitari americani sono passati domenica scorsa da Cortona. La città è stata scelta anche quest'anno dall'«Academic Programs International» di Firenze come luogo di arte e cultura da presentare ai suoi studenti. Gli insegnanti si sono rivolti alle guide turistiche del Centro Guide di Arezzo e provincia che hanno chiesto il supporto di Omnia Guide per accompagnare gli studenti alla scoperta della città. Fra i luoghi visitati ci sono stati Porta Bifora, vicolo Iannelli, Cattedrale, piazza Signorelli, piazza della Repubblica, chiesa di San Francesco e piazza Garibaldi con il punto panora-

«Siamo orgogliosi di essere stati selezionati da questo progetto - dichiara il sindaco di Cortona, Luciano Meoni - si tratta di una bella occasione di visibilità per la nostra città. Voglio ringraziare le guide per questa iniziativa che riguarda un pubblico ampio e qualificato di studenti universitari».

L'Amministrazione comunale prosegue nelle attività di promozione, insieme all'Ambito turistico della Valdichiana pochi giorni fa è stato ospitato il tour di giornalisti intitolato «Toscana terra etrusca: le vie dell'acqua» organizzato da Valdichiana Living con le firme di Bell'Italia, Il Giornale, Famiglia Cristiana, Ansa, La Stampa, oltre a blogger e creativi di varie piattaforme.



ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI DEL SANGUE

**AVIS** COMUNALE CORTONA

O.d.V. - Sede: Via L. Signorelli, 16 - 52044 CAMUCIA (AR)

Tel. 0575 / 630.650 - e-mail cortona.comunale@avis.it

Nelle MISERICORDIE puoi impiegare al meglio le tue risorse e realizzarti - in coscienza - nelle nostre molteplici attività

**vivi il Servizio Civile**

Per informazioni: Misericordia di Cortona

nelle MISERICORDIE

Piazza Amendola, 1 (ore ufficio)



### In distribuzione il nuovo numero di Cortona Notizie comunale

Le anticipazioni sulla mostra «Signorelli 500», il punto sui lavori, i parcheggi, il Pnrr a Camucia e la nuova sala di Mercatale, sono fra le notizie in evidenza nel nuovo numero del periodico dell'Amministrazione comunale. Cortona Notizie, il quadrimestrale edito dal Comune, in questi giorni è in distribuzione nelle case dei cortonesi.

All'interno è possibile ritrovarsi principali fatti e le attività promosse dall'Amministrazione comunale. Spazio centrale alla cultura e alle prossime celebrazioni dedicate a Luca Signorelli, ma anche le novità riguardanti la Collezione Egizia presto inaugurata al Maec. Sul fronte dei lavori pubblici è possibile trovare il quadro degli interventi sui parcheggi, sull'attuazione dei primi cantieri Pnrr a Camucia e le immagini della nuova sala civica di Mercatale.

Fra le altre notizie spazio alle azioni di contrasto al fenomeno delle truffe, il punto sulle azioni di sostegno delle politiche sociali e per l'istruzione oltre ad una panoramica sulle attività di promozione delle eccellenze enogastronomiche di Cortona.

Il periodico è costituito da dodici pagine in formato tabloid che si possono sfogliare anche in digitale da: [www.comunedicortona.it](http://www.comunedicortona.it) o sul canale <https://issuu.com/comunedicortona>



## Cortona, il progetto delle nuove sale egizie presentato a TourismA

Presentato a TourismA il nuovo allestimento delle sale egizie del Maec. Il progetto espositivo è stato illustrato fine marzo al Salone dell'Archeologia e del Turismo culturale a Firenze da una delegazione cortonese composta dall'assessore alla Cultura Francesco Attesti, dal lucumone dell'Accademia Etrusca Luigi Donati e dal vice Paolo Bruschetti, da Eleonora

Sandrelli di Aion Cultura, con la speciale partecipazione di Paolo Giulierini, direttore del Museo archeologico nazionale di Napoli.

«È stata una bella emozione presentare il progetto di allestimento che andremo presto ad inaugurare - dichiara l'assessore Attesti - con le nuove sale Cortona potrà contare su un nuovo punto di interesse per le famiglie e per le scolaresche all'interno del nostro



museo. Grazie alla collaborazione con Aion Cultura ci saranno esperienze e momenti dedicati alla scoperta di questa antica civiltà, con una speciale attenzione per i più piccoli».

I lavori di realizzazione stanno proseguendo al secondo piano di palazzo Casali, l'investimento ammonta a circa 190mila euro di cui

il 70% finanziato dalla Regione Toscana.

Secondo quanto previsto dal progetto espositivo, prima sala ci sarà un fondale bifacciale con quattro vetrine contenenti i reperti, nella seconda sala ci sarà una teca che accoglierà la descrizione del tema dell'inumazione con l'esposizione di sarcofagi e mummie.

Per raccontare la bellezza di Cortona ai giovani e ai «turisti-millennials»

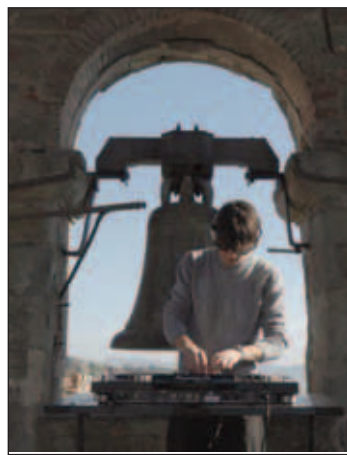
## Deejay e droni

Un video per celebrare le bellezze storico artistiche di Cortona, lo ha prodotto l'associazione culturale Cautha, con l'obiettivo di generare valore per il territorio. Il gruppo composto da

sociato Gabriele Banchelli, grazie al supporto dell'Amministrazione e di numerosi sponsor privati: una promozione di Cortona su tutti i social, una specie di trailer e biglietto da visita per la città, a cui seguiranno altri tre video più brevi con i momenti più suggestivi delle riprese. Ci tengo a ringraziare l'assessore Francesco Attesti per averci assistito e consigliato, tutti gli associati di Cautha per aver collaborato alla realizzazione del progetto, Faisele Oujerm e Edoardo Terrosi per le riprese e infine gli sponsor, senza i quali niente sarebbe stato possibile: Maec Cortona, Porco-brado, Molesini Wine Club, Magini Cortona Restauro ed Edilizia, Beactive Fitness e Salute, HTT Hill Town Tours, Tonino e Fringuello.

Tutti insieme continueremo a creare valore per Cortona».

«Apprezziamo questo interessante tentativo di contaminazione - dichiara l'assessore alla Cultura del Comune di Cortona Francesco Attesti - crediamo che questo video possa essere un modo per avvicinare i giovani alle bellezze storico artistiche della nostra città».



giovani cortonesi ha realizzato la clip grazie a sponsor privati e al patrocinio del Comune. In attesa dei flussi turistici, ma anche per gli stessi cittadini cortonesi, Cortona si presenta così al pubblico dei social in tutta la sua bellezza, catturata in più momenti della giornata, dal mattino in Fortezza del Girifalco al tramonto sul Belvedere. Il tutto accompagnato dalla musica del Dj resident e componente di Cautha, Gabriele Banchelli.

«Siamo felici di cominciare questo 2023 con una celebrazione di Cortona: il bello della nostra associazione è che accogliamo le idee di chi voglia spendersi per il territorio e le rendiamo realizzabili, grazie al supporto di tantissime realtà che credono in noi e ci permettono di portare a termine i nostri progetti - dichiara Iacopo Mancini, presidente di Cautha.

Per questo video abbiamo messo a terra l'idea del nostro as-

## Un successo l'approdo di Diego Fusaro a Cortona

È stata un grande successo la presentazione del libro di Diego Fusaro "La fine del Cristianesimo", avvenuta presso la Villa Fabbrì Giannoni il 12 aprile 2023. La splendida sala della villa nobiliare era strapiena per seguire la conferenza dell'Autore, che prima di questa evenienza era stato a Cortona, per sua ammissione, solo in gita scolastica nel lontano 1999.

Sono stati tanti i temi toccati dallo scrittore e filosofo piemontese, che ha parlato di come nella nostra società consumistica ci sia sempre meno spazio per la spiritualità e lo stesso Papa Bergoglio non sembra essere un pastore por-

prezzato l'iniziativa, anche perché Fusaro è un grande oratore che, nonostante utilizzi un linguaggio preciso e forbito, risulta pienamente comprensibile.

Per l'organizzazione dell'evento non posso fare altro che ringraziare Marco Giannoni per avere messo a disposizione la Villa e la libreria Nocentini che ha ordinato le copie del libro. Dopo la presentazione, siamo andati a Cena al ristorante Fuflluns, che ringrazio per la collaborazione».

Tutto questo è l'esempio che non per forza bisogna aspettare Amministrazione e Associazioni varie per organizzare iniziative di pregio.



tore e autenticatore della Fede, che dovrebbe essere il compito principale di un Papa validamente eletto. Infatti, se il Papa è validamente eletto, ha l'assistenza perpetua dello Spirito Santo, fattore che aveva pienamente il suo predecessore Benedetto XVI. La chiesa diventa così sempre più suddita dei poteri forti, che, come espresso da Fusaro, non sono espressi dalla politica quanto dai mercati.

Questi e altri sono stati i concetti espressi, per un evento organizzato in modo indipendente da Andrea Rossi Franciolini, che così si esprime: «Le aspettative sono state più che mantenute, con tanta gente in piedi che non ha potuto sedersi».

Diego Fusaro è una persona squisita, umile e amante dell'Arte. Ha potuto vedere purtroppo solo il Museo Diocesano e la Cattedrale, ma ha promesso di ritornare con più tempo a disposizione. Per quell'occasione c'è l'intenzione di organizzare un altro evento con lui e Andrea Cionci, giornalista e Autore del libro Codice Ratzinger. Gli astanti hanno veramente ap-

Il contributo alla città da parte dei privati è fondamentale e chissà che non sia questa la chiave per il futuro, quella di tornare a un sano mecenatismo.

Stefano Duranti Poccetti

**ISTITUTO "ANGELO VEGNI" CAPEZZINE**  
TECNICO AGRARIO - PROFESSIONALE ALBERGHIERO  
PROFESSIONALE PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

[WWW.ITASVEGNI.IT](http://WWW.ITASVEGNI.IT)

**"DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato**  
**Usurpazione del titolo di avvocato ed esercizio abusivo della professione: differenze**

*Gentile Avvocato, ho scoperto che un mio conoscente che mi dava consigli e faceva da consulente come se fosse avvocato, in realtà non lo è. Tutto regolare? Grazie.*

(lettera firmata)

Commette il reato di esercizio abusivo della professione chi, non essendo iscritto al relativo albo, compie atti tipici o comunque caratteristici della professione; commette l'illecito amministrativo di usurpazione di titoli chi si arroga il titolo di avvocato senza esserlo, indipendentemente dal compimento dei predetti atti (Cassazione penale, sentenza n. 12729/2023). La vicenda riguarda la contestazione al collaboratore di uno studio legale dei reati di truffa aggravata ed esercizio abusivo della professione forense, dal primo dei quali era stato prosciolto per intervenuta prescrizione nel giudizio di secondo grado, ferma la condanna per il secondo.

La difesa dell'interessato proponeva ricorso per cassazione con il quale deduceva preliminarmente violazione di legge e vizio di motivazione in relazione all'accertamento del reato di cui all'art. 348 c.p. assumendo come dall'istruttoria di merito emergesse icu oculi che era stato il titolare dello studio legale a patrocinare i giudizi civili relativi alle richieste di risarcimento e che nessun atto della professione di avvocato era stato mai posto in essere dal ricorrente. In via subordinata chiedeva venisse rilevato l'errore in cui era incorsa la Corte di appello che non aveva dichiarato la prescrizione del reato di esercizio abusivo benché coincidente temporalmente con la consumazione del reato di truffa già dichiarato prescritto.

La Sezione assegnataria del ricorso, pur riconoscendo l'intervenuta prescrizione del reato, ha disposto l'annullamento senza rinvio dell'impugnata sentenza in ragione dell'evidente insussistenza del delitto di esercizio abusivo della professione, osservando come i giudici territoriali lo avessero erroneamente ritenuto in forza di una illegittima commistione con l'illecito amministrativo di usurpazione di un titolo per avere l'imputato indotto in errore i clienti dello studio legale tanto da farsi corrispondere degli assegni intestati a proprio nome con il titolo di avvocato.

A tal fine la Sesta Sezione ha tracciato un chiaro distinguo tra i due illeciti che, con riferimento alla professione forense e al titolo di avvocato, può delinearsi nei seguenti termini:

1) il reato di esercizio abusivo della professione legale è integrato dalla condotta di chi, pur non potendo svolgere attività riservata al professionista iscritto nell'albo degli avvocati, predisponga atti tipici della professione: per tali intendendosi - nella interpretazione estensiva seguita dal più autorevole Consesso (Sezioni Unite, n. 11545/2011, Rv. 251819) non solo gli atti attribuiti singolarmente in via esclusiva a una determinata professione, ma anche quelli che siano univocamente individuati come di competenza specifica di essa, allorché lo stesso compimento venga realizzato con modalità tali, per continuità, onerosità e organizzazione, da creare, in assenza di chiare indicazioni diverse, le oggettive apparenze di un'attività professionale svolta da soggetto regolarmente abilitato;

2) l'illecito di usurpazione di titoli è integrato dalla condotta di chi si arroghi il titolo di avvocato o procuratore anche senza il compimento di atti tipici o comunque caratteristici della professione di avvocato.

L'illecito di usurpazione di titoli o di onori, consiste quindi nella spendita del titolo di avvocato anche senza il compimento di atti propri o comunque caratteristici della professione forense e pertanto si distingue nettamente dal reato di abusivo esercizio di una professione, di cui all'art. 348 c.p., pur potendo con esso concorrere poiché le due norme tutelano distinti beni giuridici - la fede pubblica, nel caso dell'art. 498 c.p., il normale funzionamento della p.a., inteso come complesso organizzativo di norme che regolano le professioni, al fine di riservare il loro esercizio solo a soggetti in possesso di speciale abilitazione - ma sempre che ne ricorrano i rispettivi differenti elementi costitutivi.

Nella fattispecie in esame veniva dato atto pacificamente che il ricorrente non avesse mai posto in essere alcun atto tipico della professione di avvocato e che non avesse mai redatto atti rientranti nelle competenze professionali proprie dell'avvocato, avendo agito come collaboratore del titolare dello studio legale, il quale soltanto aveva curato tutte le attività giudiziali e stragiudiziali, oggetto del mandato professionale conferito dalle persone offese.

Conseguentemente, essendosi nel caso di specie ritenuto accertato che la condotta del ricorrente si fosse di fatto risolta nella sola ingannevole prospettiva del compimento di attività difensionali, sia pure con la spendita del titolo di avvocato, che non sono poi state concretamente svolte, addirittura neppure dal titolare dello studio legale secondo l'assunto accusatorio, La Corte ha concluso per l'insussistenza del fatto.

Avv. Monia Tarquini  
monia.tarquini@alice.it



da pag. 1

## Antonio D'Urso: l'uomo, il medico e il «manager del popolo»

soprattutto di personale che affatica oltremisura i professionisti. Come medico io vivo con loro questa difficoltà. Come manager devo trovare le migliori soluzioni per rispondere al diritto alla salute dei



D'Urso con Antonella Valeri, direttore amministrativo Usl Toscana Sud Est

cittadini, a partire dai più fragili con le risorse a disposizione, nell'ambito della normativa in essere.

Come anche lei ricorderà, «sanità e popolo» fu uno dei temi caldi portati avanti nelle grandi lotte operaie e studentesche che guidarono la rivoluzione pacifica dell'Italia degli anni 1968-1994. Una rivoluzione che riportò al centro del dibattito politico italiano quanto ben codificato nell'articolo 32 della nostra Costituzione repubblicana e che aiutò l'approvazione della legge 833 del 1978, che istituì il nostro SSN. Ecco, secondo Lei, il Sistema Sanitario Nazionale italiano ha ancora, concretamente, al suo centro, i principi fondamentali dell'universalità, dell'uguaglianza e dell'equità delle prestazioni sanitarie al cittadino?

Rispondo con orgoglio di sì. Il Sistema Sanitario Nazionale e di Regione Toscana ha ancora al centro questi valori e chiari questi obiettivi. Il nostro principale impegno è garantire l'universalismo e l'equità delle cure, considerata l'evidenza dell'inadeguatezza di accesso per le sottopopolazioni svantaggiate sotto il profilo socioeconomico e, in particolare, in base al livello d'istruzione; persone spesso residenti nelle aree interne, che è bene ricordare rappresentano il 22% della popolazione in un contesto geografico pari al 60% della superficie italiana. Non si discosta

il nostro territorio. Non si tratta solo di una scelta etica. Infatti, favorire l'equità significa contribuire a rendere il Sistema sostenibile, ridurre gli accessi inappropriati al Pronto Soccorso e, quindi, evitarne il sovraffollamento; significa favorire visite e prestazioni per tutti, quando necessarie, riducendo complessivamente i tempi d'attesa. Anche questi legati, spesso, alla ripetizione di esami conseguenti ad aspettative non correlate a bisogni di salute effettivi ma ad un malessere soggettivo: fenomeno più diffuso tra le popolazioni svantaggiate quindi meno consapevoli. La stessa sottopopolazione che è più a rischio di salute e che noi abbiamo il dovere di tutelare.

Qual è oggi il livello aretino e della Valdichiana nell'assistenza sanitaria pubblica e quali prospettive di miglioramenti ci sono per questo non facile 2023 o comunque per l'immediato futuro?

L'assistenza sanitaria della provincia di Arezzo secondo il Sistema di Monitoraggio Ministeriale NSG-Nuovo Sistema di Garanzia raggiunge un livello medio alto. Il Sistema monitora la capacità di rispondere ai cosiddetti Lea, ovvero ai Livelli essenziali di assistenza nelle cure e nelle prestazioni nell'area ospedaliera, nell'area territoriale e nella prevenzione. La sufficienza si raggiunge con il punteggio di 60 e l'area aretina sfiora in media un punteggio di 90. Nella provincia di Arezzo il tasso di mortalità è inferiore alla media dell'area vasta sud est. Da tenere sotto controllo, seppur in diminuzione, è tra le malattie croniche, la prevalenza del diabete. Parlando di un tema che sta a cuore ai cittadini, ovvero i tempi d'attesa nello specifico della Valdichiana aretina, i tempi di attesa previsti da Regione Toscana sono rispettati nella maggior parte dei casi: sono da migliorare i tempi d'attesa chirurgici per l'emorroidectomia. Nelle prestazioni ambulatoriali

stiamo lavorando per ridurre i tempi, ad esempio, delle visite programmate dermatologiche, allergologiche, otorino ed ortopediche ma ci tengo a sottolineare che i tempi di tutte le visite urgenti sono rispettate nel 100% dei casi.

Quale futuro attende la Sanità pubblica in Valdichiana e più segnatamente: quale futuro attende il nostro ospedale di Santa Margherita della Fratta di Cortona?

L'Ospedale Santa Margherita è un presidio che risponde in modo ottimale ai bisogni di base della popolazione di riferimento: attività di Pronto Soccorso h24, reparto di degenza di medicina interna con area di monitoraggio per pazienti complessi multidisciplinari, anche post-chirurgici, reparto di chirurgia Week Surgery, ripresa dell'attività ortopedica programmata, è centro di riferimento per terapia rigenerativa e procreazione medicalmente assistita. In questi giorni c'è stata la nomina ufficiale del Responsabile dell'Ortopedia e interessanti progetti nell'ambito dell'oculistica e della cardiologia sono in arrivo. Ma di questo parlerò quando si saranno concretizzati. Considerato quanto detto, sulla carenza di personale voglio anche ricordare che nell'Ospedale della Fratta il personale è stato sempre aumentato ed oggi, rispetto al 2019, ci sono 13 unità di personale in più.

La sua formazione e la sua cultura di vita incontrano (ed hanno incontrato) spesso il cattolicesimo sia a livello nazionale che locale. Cosa significa per Lei essere cattolico oggi in questa società sempre più dominata dal consumismo, dal neoliberalismo capitalista, che sono ben altro rispetto alla Civitas cristiana dell'Italia del Novecento e dei secoli passati?

Questa domanda mi richiama alla mente l'enciclica Populorum Progressio di Paolo VI, dove il pontefice sottolinea come "lo svi-

ri, i "nuovi ignudi". Insomma, agire su questa strada significa davvero costruire e difendere una sanità proattiva e per tutti.

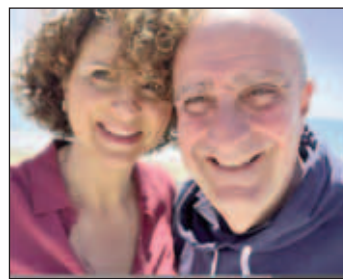
Quindi posso scrivere che lei si sente più manager del popolo che del profitto?

Certamente sì. Nella sua vita di ogni giorno è più importante la famiglia o l'azienda?

Sono entrambi importanti, ma su due piani diversi. La famiglia su quello personale. L'azienda è sul piano collettivo ed è la vita a favore della comunità. Certamente l'impegno aziendale spesso toglie spazio e tempo agli affetti familiari e in questo senso mi sento un po' in debito con mia moglie Melisa e con mio figlio Emanuele.

Un'ultima domanda. So che lei conosce Cortona, la città di cui L'Etruria è diario di bordo da centotrentuno anni. Cosa pensa della nostra città? Vuol mandare un suo saluto particolare ai cortonesi?

Di Cortona penso tutto il bene del mondo e invio volentieri, tramite L'Etruria, un saluto affettuoso di amicizia alla grande comunità dei cortonesi. Mi sento molto legato alla Civitas, ai valori umanistici ed umanitari dei cortonesi e sono sicuro che i cortonesi di oggi faranno di tutto per trasmettere e tramandare alle generazioni future i valori e la bellezza di un patrimonio culturale, civile e cristiano unico al mondo. Un patri-



D'Urso e la moglie Melisa

monio che comprende anche l'amore francescano per gli animali, che ho avuto modo di sperimentare direttamente con le attenzioni riservate al mio cane Ciak, quando, ancora recentemente, sono venuto a pranzare con la famiglia in una delle vostre rinomate e tradizionali trattorie del centro storico.

Grazie, direttore, del tempo che ha riservato alla nostra chiacchierata e, anche a nome di L'Etruria, arriverci a Cortona.

Ivo Camerini

PS: Chi è Antonio D'Urso?

Ecco una breve nota essenziale tratta da biografie pubblicate su Internet. Antonio D'Urso nasce a Catania nel 1962. Dopo la Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita nel 1986, dopo le specializzazioni in Anestesia e Rianimazione (1989) e in Organizzazione Sanitaria e Sicurezza Sociale (1993) e dopo un cursus honorum professionale di prim'ordine negli ospedali di Latina e di Roma (con conseguimento, nel frattempo, di master e specializzazioni in varie università italiane, compreso il diploma del Corso per direttori generali Aziende Usl e Aziende ospedaliere presso la mitica Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione Italiana) è Direttore Generale nella Usl di Lucca (2012-2014), nell'Azienda Ospedaliera S. Camillo-Forlanini di Roma (2014-2016), nell'Azienda Ospedaliera di Sassari (2016-2019).

Dal 2019 è Direttore Generale dell'Azienda Usl Toscana Sud-Est, che è la più grande Azienda Sanitaria d'Italia. Antonio D'Urso è autore di numerose pubblicazioni di ambito sanitario ed è stato docente presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia della Scuola di Specia-

lizzazione in Igiene e Medicina Preventiva dell'Università del Sacro Cuore e presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia della Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva dell'Università degli Studi di Sassari. Oggi D'Urso è anche vicepresidente di Fiaso, Federazione italiana Aziende Sanitarie e Ospedaliere.

L'azienda, il suo senso del dovere e

Marzia Sandroni) lo trattengono molto al lavoro. Ma Antonio D'Urso, anche se è costretto a non viverla a tempo pieno a causa del suo impegno di general manager di una grande azienda, che si estende sulle tre province di Arezzo, di Siena e di Grosseto, ha una famiglia cui tiene molto. E' infatti sposato con Melisa, ha un figlio, Emanuele (laureato in



Antonio D'Urso con la moglie Melisa e il figlio Emanuele nel giorno della Laurea

il rigore ("con cui contamina tutti i suoi collaboratori", come, nel nostro veloce saluto scambiato nel corridoio dopo l'intervista, mi hanno detto la direttrice Antonella Valeri, suo braccio destro nell'amministrazione aziendale e la responsabile della Comunicazione aziendale

Scienze della Comunicazione e Marketing e che lavora presso l'Università romana Lumsa) ed ha anche un amico fedele: il cane Ciak. Anche se la sua passione più forte sono i cani, tanto che è anche addestratore cinofilo, Antonio ama tutti gli animali. (IC)



Antonio D'Urso tra i giovani professionisti della Usl Toscana Sud-Est

### Ricordiamo Evaristo Baracchi



TIPOGRAFIA

**CMC**  
CORTONA MODULI CHERUBINI s.r.l.

STAMPA DIGITALE - OFFSET E ROTATIVA

Cataloghi - Libri - Volantini  
Pieghevoli - Etichette Adesive

Via dei Mori, 28/B - 52044 Camucia (AR)  
Tel. e fax 0575.630600 - [tipografia@cortonamoduli.com](mailto:tipografia@cortonamoduli.com)

luppo non si riduce alla semplice crescita economica". Aggiungendo che "per essere autentico sviluppo, deve essere integrale, il che vuol dire volto alla promozione di ogni uomo e di tutto l'uomo". E' questo concetto che mi guida come manager della salute, che opera nel servizio sanitario pubblico. Pur nelle difficoltà, il mio fine è quello di anteporre sempre l'uomo, cioè la promozione della sua salute, del suo benessere psicofisico e sociale, il rispetto della sua sofferenza, la dignità dei professionisti, alle logiche del bilancio. Perché chi riconosce la sua centralità nel creato vive l'uomo come il fine ultimo del proprio operato, contro una logica liberista, che rischia di mercificare il lavoro dei professionisti e di ridurre i pazienti a numeri. Qui si gioca la nostra battaglia per l'universalismo delle cure, per offrire una risposta a tutti a partire dai più fragili. In questa prospettiva l'azione di un manager si fa "carità cristiana" vissuta nell'impresa, nella responsabilità di produrre servizi utili alla collettività e nell'andare incontro agli emarginati, ai poveri, agli stranie-

### Artisti contemporanei cortonesi Roberto Borgni

cose, pur esse, simboli viventi, della realtà circostante, si sprofonda nelle più intricate reti della quotidianità, piene di drammaticità, di inquietudine, di angosciante tumulto, si che l'animo vi partecipa fortemente per trovare una risposta e concretezza alle problematiche esistenziali che travagliano la contemporaneità.

L'arte diviene, pertanto, un supporto meglio se disarmonico, nel confronto con la vita.

E' monocromatico, nel senso che tende a cogliere il silenzio delle cose, che si avviluppano in pannelli di grigiore, ma non cupi, in quanto l'intimismor è voce sofferita per ogni essenzialità nella simbologia dell'universo.

Il silenzio che non è espressione di un nullificante supporto quanto fremente nel mondo visibile, bensì che diviene vibrazione e battito, per la ragione che si lega ad



È ritornato a Cortona dopo anni passati all'estero. Da 13 anni dimora stabilmente nella sua Città natale, dove nello studio di «Palazzo Ferretti» esercita la sua attività di pittore, soprattutto per «Gallerie» fiorentine; una di esse, molto nota, è la Galleria «Bellini», dove vengono esposti in permanenza i suoi quadri insieme ad artisti di livello internazionale.

Ha fatto esposizioni personali e collettive con rilevante successo



di pubblico e di critica, che si interessa dell'iter di questo pittore, che, abbandonata la pittura «consolatoria» sta approntando una nuova serie di opere di contenuto introspettivo.

Dopo aver abbandonato i motivi più lievi e rasserenatori delle

ogni forma dell'esistenza.

Arte dinamica, in fieri, che non ammette indugi e fruizioni e staticità, giacché vi è continuamente una germinazione di nuovi approdi e sperimentalismi che nascono pur sempre da un cuore che avverte la malinconia del mondo.



## Assemblea annuale Calcit Valdichiana

**D**omenica 16 Aprile 2023 si è svolta presso il Circolo Sportivo Val di Loreto a Tavarnelle di Cortona, l'Assemblea Generale del CALCIT VALDICHIANA per l'approvazione del Bilancio Consuntivo 2022 e bilancio preventivo 2023.

matica Covid, torna Musica per la Vita, manifestazione canora che si svolge in tutti i comuni della Valdichiana ormai da decenni, con l'obiettivo di raccogliere fondi destinati a finanziare i progetti e donazioni del CALCIT nel territorio della Valdichiana Aretina.

Il primo appuntamento con



Il Presidente Massimiliano Cancellieri ed il Tesoriere e Vice-presidente Vicario Riccardo Rigutto hanno illustrato ai presenti il Bilancio Consuntivo 2022, la situazione economica del CALCIT VALDICHIANA ed i progetti e donazioni previsti nel 2023 per il bilancio preventivo 2023.

Dopo l'approvazione di entrambi i bilanci da parte dei soci presenti, il Presidente Cancellieri ha illustrato il programma delle Manifestazioni previste nel corso dell'anno 2023.

Dopo due anni, causa proble-

Musica per la Vita sarà a Lucignano il 30 di Maggio in occasione della Maggiolata, organizzato dal Comitato per la Maggiolata e CALCIT Valdichiana. A seguire le altre serate canore si svolgeranno nei comuni della Valdichiana durante tutta l'estate. La Kermesse musicale terminerà verso Novembre con la serata finale in cui saranno presenti i vincitori delle tre categorie (bambini, ragazzi, adulti) che si sono aggiudicati il podio nelle serate nei singoli comuni. Sarà costituito a breve un comitato per l'organizza-

zione degli eventi musicali nei singoli comuni e serata finale.

Il Presidente ha inoltre illustrato ai presenti il progetto PRENDIAMOCI CURA, già approvato dal Consiglio di Amministrazione, finanziato dal Calcit Valdichiana, che dovrebbe partire a breve. Tale progetto, sotto la regia e Direzione della UF Cure Palliative Zona Distretto Valdichiana, avrà come obiettivo principale quello di migliorare la qualità di vita della famiglia, del Caregiver e dell'ospite, assistito dalla equipe di cure palliative domiciliari, attraverso l'introduzione della figura di un ope-

ratore assistenziale a domicilio. Sarà organizzata comunque una giornata di presentazione del progetto insieme alle Istituzioni, per mettere a conoscenza la popolazione del territorio della Valdichiana aretina di questa nuova ed importante risorsa finanziata dal CALCIT VALDICHIANA.

Il presidente Cancellieri ha ringraziato tutto il consiglio di amministrazione e i collaboratori per l'impegno, il sacrificio e la dedizione dimostrati verso questa importante e longeva Organizzazione di Volontariato che è il CALCIT VALDICHIANA. **Redazione**

## Bravo Ambrogio!

**L**il giovane terontolese Minutillo, classe 1999, è intervenuto immediatamente in soccorso del proprio vicino di casa colpito da infarto, evitando una tragedia

Ambrogio Minutillo, ventiquattrenne terontolese, nei giorni scorsi, all'ora di pranzo, è intervenuto prontamente nei confronti del proprio vicino di casa, che era stato improvvisamente colpito da un malore al cuore.

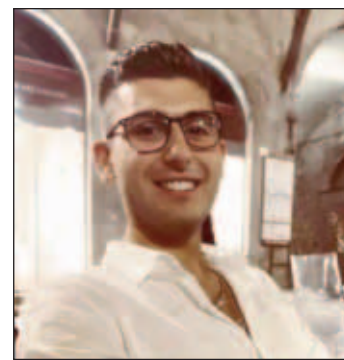
Ambrogio era appena rientrato nella propria abitazione per pranzare, quando la sua vicina di casa lo ha chiamato a gran voce dicendole che suo marito stava male ed era caduto svenuto sul pavimento della cucina.

Ambrogio accorso in un batter d'occhio ha subito capito che il suo vicino era sotto infarto cardiaco e, dopo aver chiamato il 118, forte della preparazione acquisita al lavoro per interventi di primo soccorso, ha subito preso a praticare il massaggio cardiaco e, dopo svariate compressioni toraciche e respirazione bocca a bocca con mascherina, è riuscito a rianimarlo e tenerlo sveglio fino all'arrivo dell'autoambulanza con medico a bordo, che è giunta in circa dieci minuti.

I sanitari intervenuti hanno subito preso in cura il vicino di Ambrogio, mettendo in atto tutte le procedure del caso e riuscendo a stabilizzarlo. Consta la gravità della situazione e i sanitari del 118 poi hanno chiamato l'elisoccorso Pegaso, che è arrivato in Terontola nel giro di breve tempo.

Ambrogio comunque ha continuato ad assistere il proprio vicino e ha collaborato con i sanitari e i vigili del fuoco per trasportarlo in barella dall'appartamento fino all'ambulanza che attendeva in strada e che l'ha trasportato fino al punto di atterraggio del Pegaso.

Appena caricato sull'elisoccorso, il vicino di Ambrogio è stato subito trasportato all'ospedale San



Donato di Arezzo, dove immediatamente i medici, già in allerta, l'hanno ricevuto e subito operato, ricoverandolo poi nella terapia intensiva cardiologica. Il tutto si è concluso positivamente per il vicino di Ambrogio, che tra qualche giorno ritornerà a casa dalla sua consorte con tanto spavento addosso, ma anche con tanta gioia, perché l'interesse alla sua vita e l'aiuto premuroso, altruistico e decisivo di un giovane vicino gli hanno salvato la vita, come detto anche dai sanitari intervenuti con il 118.

Questo atto di solidarietà, di altruismo generoso, di non indifferenza verso una persona sofferente e colpita da grave malore è stato raccontato al nostro giornale dal luogotenente paracadutista in pensione signor Costantino Messina, che ci ha anche inviato la foto del giovane terontolese Ambrogio Minutillo.

Ad Ambrogio davvero un pubblico grazie e un forte "bravo ragazzo!". Non solo dal nostro giornale, ma siamo sicuri da tutti i nostri lettori e da tutta la comunità di Terontola.

Non abbiamo riportato i nomi del vicino soccorso da Ambrogio e della moglie, che è corsa a chiamarlo, per ovvie questioni di privacy. Ma anche a loro giungano gli auguri di completo ristabilimento e le nostre più sincere congratulazioni per avere un giovane vicino di casa così sensibile e altruista. Cioè un vero tesoro di ragazzo.

Bravo Ambrogio! **(IC)**

### Cortona On The Move 2023

## Il 14 e 15 luglio a Cortona ti aspettano le letture portfolio

**C**erchi consigli per proseguire nella tua ricerca fotografica? Ti interessa un confronto con professionisti per completare un progetto? Iscriviti alle letture portfolio di Cortona On The Move e approfondisci il tuo lavoro grazie ai consigli di esperti del settore che ti aiuteranno a capire quali aspetti puoi perfezionare e come muoverti nel mondo fotografico di oggi.

Nel prenotare un incontro, puoi scegliere tra due opzioni in base al tempo che desideri per presentare il tuo lavoro:

– BASIC per un incontro di 20 minuti, al prezzo di 39€

– PREMIUM per un incontro di 60 minuti, al prezzo di 129€

Le letture portfolio si terranno presso il Teatro Signorelli, Piazza Luca Signorelli, Cortona, e sono acquistabili online fino all'11 luglio e in presenza dal 14 al 15 luglio.

Sarà possibile acquistare le letture portfolio con uno sconto del 10% sul prezzo di vendita fino al 31 maggio incluso, sempre valido per i soci della COTM Membership che hanno sconti su tutte le attività, a cui puoi iscriverti gratuitamente: [info@cortonaonthemove.com](mailto:info@cortonaonthemove.com)



Nella latinità l'*homo novus* era colui che arrivava alla più alte cariche istituzionali non per eredità familiare, ma per meriti personali. Catone il Censore è il prototipo di questa novità e non avendo «peccati sociali» di famiglia, poteva sferzare il malcostume dei nobili e l'effimero portato dall'influenza della filosofia ellenistica, che conduceva all'individualismo rifiutando la vita pubblica e l'impegno politico e vivendo come singolo piuttosto che come membro di una collettività organizzata: noi diremmo di una comunità in comunione.

La nostra situazione socio-politica, non molto dissimile da quella di Catone, dominata dalla corruzione e della signoria del singolo, avrebbe estrema necessità di autentici censori: uomini nuovi, lontani dal clientelismo, che possano legiferare, denunciando il malcostume, lontani da un integralismo laicista che tende a imporre una religione di Stato senza limiti morali, sottoponendo la persona umana alla ricerca scientifica e a manipolazione genetica e non invece indirizzando la scienza in difesa della persona, valore supremo non negoziabile.

Il cristiano è l'*homo novus* per vocazione: il battesimo seppelisce il peccatore della morte del Cristo, da dove esce mediante la resurrezione

di lui come «nuova creatura», «uomo nuovo», membro del corpo unico animato dallo Spirito Santo.

Questa resurrezione, che sarà totale e definitiva solo alla fine del tempo, si realizza già fin d'ora mediante una vita nuova secondo lo Spirito.

La vita nuova secondo lo Spirito è entrare, mente e cuore, nella «buona notizia» che è il Vangelo; far proprio lo spirito delle beatitudini, incarnarle in ogni aspetto della vita personale per incidere nella conduzione della *Res publica* in un servizio appassionato alla persona umana, specialmente verso coloro che sono diversamente abili o comunque i più deboli della comunità locale o nazionale. San Francesco propone «un nuovo ordine e una nuova vita», sconosciuti al mondo, realizzabili in un ritorno al Vangelo. Il discepolo di Cristo sa che solo cercando la verità per il servizio all'uomo è possibile rendere il mondo della globalizzazione, che schiaccia come un rullo compressore la persona, più vivibile e più equo e solidale. La nuova Pasqua, il nuovo passaggio del Mar Rosso, dalla schiavitù verso la terra promessa, cioè vita nuova, cesserà di essere pura utopia a condizione che sia il Risorto a guidare il cammino. Occorrono maestri saggi, non arruffapopoli.

## Grazie per la preziosa collaborazione

Ringraziamo per l'autorizzazione che ci ha fornito padre Costanzo Paracchini nel pubblicare a puntate il suo libro «Notturmi dalla mia Verna».

Sono stati momenti di riflessione importanti e svolti con un linguaggio semplice ed incisivo.

Chiunque li abbia letti si è sicuramente arricchito.

Come ha scritto la compianta suor Maria Chiara Stucchi nella prefazione del libro «Da ogni momento difficile non se ne esce da soli, ma solo se lavoriamo insieme. Insieme, amici di Dio per narrare una storia sempre aperta ai fratelli e alle sorelle».



La puntata di lunedì 8 maggio, ore 17, di «NOI E VOI SEMPLICEMENTE» è dedicata alla mostra "Signorelli500. Maestro Luca da Cortona pittore di luce e poesia". Romano Scaramucci vi aspetta su Radio Incontri inBlu per parlarne con Francesco Attesi, Vice Sindaco e Assessore alla Cultura e al Turismo del comune di Cortona. La 25a puntata della 7 stagione di Noi e Voi Semplicemente fa il punto sull'evento culturale più importante della stagione e che celebra il cinquecentesimo anniversario della morte del grande artista cortonese Luca Signorelli, allievo di Piero della Francesca e maestro di Raffaello e Michelangelo. Saranno poi presentati anche gli eventi che preludevano e seguiranno l'apertura della mostra il 23 giugno e che poi si protrarrà fino all'8 ottobre. Ovviamente tenendo conto che l'illustre ospite, oltre ai suoi importanti compiti amministrativi, è considerato uno dei migliori pianisti della sua generazione nel repertorio romantico e del primo novecento, inevitabilmente parleremo anche di musica senza tralasciare la sua recente esperienza con il Trio A&C che in una tournée ha proposto il repertorio classico con un linguaggio musicale più vicino a noi come il jazz e il rock progressive.





di Angori e Barboni s.n.c.

Vendita e assistenza tecnica riscaldamento e condizionamento

Via IV Novembre, 13 - 52044 Camucia di Cortona (AR) - info@climasistemi.it  
Tel. e Fax 0575 - 631263 - Cell. 338 - 6044575 - Cell. 339 - 3834810



# Ciao Giancarlo

La tua morte improvvisa ci frastrorna e ci rende tutti più fragili perché ci ricorda che la nostra vita è limitata nel tempo e può interrompersi in qualsiasi momento.

Rimane solo il ricordo, il percorso di vita che nel tuo caso ci ha visto condividere lotte comuni per una società più giusta ed equa.

Le nostre strade politiche si sono poi separate, ma ognuno continuando ad impegnarsi e lottare per obiettivi spesso comuni, dove a dividerci erano il gioco delle

tattiche o delle alleanze che spesso hanno portato a posizioni contrapposte che, comunque, non hanno inciso sul rispetto reciproco.

La tua morte ci colpisce sul piano umano, per una vita repentinamente interrotta che priva Sara, Andrea e gli amici di affetti e rapporti, su quello politico per la perdita di un compagno di cui c'era bisogno in un momento così difficile dal punto di vista politico che, forse, ci avrebbe ancora una volta visti divisi sulle scelte da fare per

battere la destra ma, comunque, con lo stesso obiettivo.

Ci mancherai, soprattutto perché verrà meno la possibilità di discutere, magari litigare, sulle scelte politiche, riaffermando ciascuno le

proprie posizioni, ma sempre con grande rispetto.

**Le compagne e i compagni del Circolo "R. Censi" di Rifondazione comunista-Sinistra Europea di Cortona**



## Morte improvvisa di Giancarlo Cateni

Una notizia terribile che lascia senza parole è giunta nella tarda serata di sabato 15 aprile 2023. Il caro e ancor giovane amico Giancarlo Cateni, che ancora pochi giorni in tanti avevamo salutato in Camucia e con cui ogni volta, pur avendo opinioni politiche diverse nel quadro del centrosinistra, ci scambiavamo interessanti riflessioni culturali, civiche e sociali, è stato colpito da un malore improvviso ed è morto all'età di 58 anni mentre era alla guida della sua auto. Negli ultimi trent'anni Giancarlo è stato un forte, impegnato e stimato protagonista della politica cortonese e aretina dal volto umano e ha sempre avuto grande rispetto verso tutti coloro che la pensavano diversamente da lui. Una persona sempre rispettosa dell'altro e disponibile a dare una mano anche nelle cose apparentemente impossibili. Tanti i commenti addolorati pubblicati sui social e tantissima gente ha partecipato ai suoi funerali svoltisi con rito civile a Fratta di Cortona lunedì 17 aprile.

Riportiamo qui quello dell'ex-sindaco di Cortona, Andrea Vignini: «Il mio caro amico Giancarlo Cateni è morto all'improvviso questa sera. Il nostro cammino - scrive Vignini - nelle istituzioni si è svolto in modo parallelo. Siamo stati assessori comunali insieme, nella seconda giunta Pasqui. In seguito lui divenne assessore provinciale e io sindaco. Nella vita privata ci siamo incontrati spesso, quasi ogni giorno, abbiamo discusso tanto, talvolta abbiamo anche litigato, ma l'affetto reciproco non è mai venuto meno.

Negli ultimi anni il destino ci aveva portati a militare insieme di nuovo, prima in Sinistra Civica Ecologista e poi in Articolo Uno. Così la nostra amicizia si era ulteriormente rafforzata. Durante i miei impegni politici ed elettorali nelle varie province della Toscana lui mi accompagnava sempre, non mi lasciava mai solo.

Ora purtroppo, all'improvviso, lo ha dovuto fare. Troppo presto. Non solo per me e per i suoi tanti amici, ma soprattutto per la moglie Sara che amava teneramente e per il piccolo Andrea a cui dedicava ogni momento libero e che purtroppo non potrà più vedere crescere.

Caro Giancarlo, compagno di una vita intera, come sarà strano d'ora in poi pensare che non ci sei più a spronarmi, ad aiutarmi, a stare al mio fianco.

Non eri credente, lo so, ne abbiamo parlato centinaia di volte, ma con tutto il mio cuore, e spero vorrai perdonarmi, mi auguro che tu avessi torto. Voglio sperare di rivederti un giorno e nel frattempo, che tu voglia oppure no, pregherò per te. Addio amico mio.»

La notizia della sua morte è stata riportata con grande rilievo dalla stampa locale. Il quotidiano online SR71, così ha ricordato Giancarlo Cateni: «Esponente della sinistra cortonese, era stato assessore comunale insieme ad Andrea Vignini di cui era amico e con cui aveva condiviso la militanza in Sinistra Civica Ecologista. A darne notizia è stato proprio l'ex sindaco Cortona in un post dal suo profilo. Da sempre animatore di iniziative politiche progressiste, è stato consigliere di amministrazione di Nuove Acque fino al 2022. Cateni lavorava al Cam di Cortona come responsabile del personale».

Giancarlo Cateni ora riposa nel cimitero di Santa Caterina.

Alla moglie Sara, al piccolo Andrea, ai familiari tutti e alla Rsa Cam di Ferretto, dove Giancarlo lavorava, le cristiane condoglianze de l'Ehuria tutta e quelle mie personali.

Ivo Camerini

## della poesia Gesù risorto

Non ci sono voci stasera, la campana silente di tristezza, circonda il mio cuore!

La pace risuona, con quei rami di palme d' ulivo, e ora come una luce rischiara la sera!

Il vento si placa ad un tratto. Gesù è sceso dalla sua croce, e ritorna a gioire l'amore!

Ora cantano le campane al Cristo risorto, e come un brivido intorno mi avvolge!

Alberto Bertì

## Messaggio di Primavera

Osservo un grande prato di piccole margherite. Gli occhi son rapiti dal delicato mosaico monocolori... Uccellini cinguettanti lo sfiorano in volo... Anche se incerta, la primavera si rivela con i suoi colori,

profumi e suoni. È un messaggio di pace, beatitudine e bellezza... La natura lo dona ad un mondo che non sempre... sa coglierlo!!!

Azeliu Cantini

## Il cordoglio dell'Amministrazione Comunale

L'Amministrazione comunale di Cortona esprime cordoglio per la scomparsa di Giancarlo Cateni. Cateni, è stato assessore alle Attività produttive del Comune dal 1995 al 1999, dal 2004 al 2022 è stato consigliere di amministrazione di Nuove Acque Spa, la società che gestisce il servizio idrico, come rappresentante delle amministrazioni comunali della Valdichiana.

Ai familiari, ai parenti ed agli amici di Giancarlo Cateni vanno le condoglianze di tutta l'Amministrazione comunale di Cortona.

«Sempre attento alle esigenze del territorio, al di là delle appartenenze politiche, a Cateni va riconosciuta lealtà e impegno nei confronti della nostra comunità. Un pensiero di vicinanza alla famiglia per la prematura scomparsa», dichiara il sindaco Luciano Meoni.

## Rubati i tavoli da pic nic dei pratonì di Ginezzo

La Presidente della cooperativa di comunità La Montagna Cortonese chiede ai ladri di riportarli sul posto in quanto beni pubblici acquistati con i soldi dei cittadini italiani

Dopo il furto dell'autunno 2022 presso i pratonì di Monte Ginezzo dove la cooperativa di comunità La Montagna Cortonese aveva attrezzato una nuova area ristoro con panchine e tavoli da pic nic, sabato 8 aprile è stato scoperto un nuovo furto. Sono stati portati via i tavoli da pic nic che questa estate già avevano ristorato dopo un bel trekking notturno gli appassionati di camminate della montagna cortonese.

La presidente Caterina Cittadini lancia un appello ai ladri per la restituzione di questi arredi di uso pubblico che avevano installato grazie al progetto di rilancio con la Regione Toscana della rete escursionistica Cortonese. Progetto Escursionisti Natura 2000, riconosciuto a livello comunitario e abbracciato dalla stessa amministrazione comunale di Cortona e che, purtroppo, con questo furto oggi è stato azzerato per la parte di installazione a Monte Ginezzo.

«Siamo davvero rammaricati e

profondamente amareggiati per questo danno perpetrato alla comunità e alla nostra montagna; sono circa tre anni che stiamo investendo nel territorio come si vede dalle edicole stesse posizionate nei punti di maggiore visibilità della montagna (Bagnolo, Teverina, Poggioni, Ginezzo) e dalla mappatura della rete di alcuni sentieri come il Sentiero Pier Giorgio Frassati», ha affermato Caterina Cittadini, che è stata la prima a scoprire il furto alla vigilia di Pasqua. «Ovviamente il progetto va avanti - ha poi aggiunto la Cittadini - ma è un danno ad oggi irrecuperabile la perdita di tutta l'area attrezzata ai pratonì di Monte Ginezzo».

Il furto è stato denunciato ai Carabinieri di Cortona, che hanno aperto un fascicolo d'indagine. Nella foto di corredo, i tavoli rubati e l'area dei pratonì alla vigilia di pasqua come è stata trovata dalla presidente della Cooperativa.

(IC)



.. 12

DOMENICA - 16 APRILE 2023 - LA NAZIONE

## «Miracolati» dai 200 milioni Pnrr Borgo a nuovo: partono i cantieri

Paese fantasma, alberghi, impianti sportivi: da settembre i lavori, il Governatore lancia la grande occasione

di Francesco Tozzi  
CAVRIGLIA

197 milioni e 750mila euro. Sono i numeri da capogiro degli investimenti che ricadranno sul comune di Caviglia. Nella sala conferenze della Moretti Spa, leader dei prodotti sanitari homecare, si è tenuto un meeting rivolto esclusivamente ad aziende e categorie socio-economiche per illustrare il progetto complessivo che cambierà per sempre il volto della porta del Chianti. All'evento hanno preso parte, oltre al presidente della Regione Eugenio Giani, Francesca Velani in rappresentanza della Fondazione PromoPa, la direttrice del distretto sanitario valdarnese Stefania Magi, i dirigenti di Enel e l'ad di Human Company Luca Belenghi. Un focus particolare è stato dedicato alla rinascita dell'antico borgo di Castelnuovo d'Avane. 20 milioni di euro dal Pnrr consentiranno di recuperare il paese fantasma con due nuovi musei, giardini, luoghi della memoria,



Il progetto illustrato ad aziende e categorie economiche: presente il presidente Giani

un albergo diffuso, residenze per artisti, botteghe artigiane, abitazioni dedicate al social housing e ai giovani.

L'inizio dei lavori è previsto per settembre, con termine dettato dal bando entro giugno 2026. Grazie a partenariati privati, due interventi strategici trasformeranno la fisionomia del territorio: il Parco dello Sport e la riqualificazione dell'ex area mineraria. La prima opera, che verrà

realizzata da Human Company, ammonta a circa 70 milioni di euro e partirà all'inizio del 2024. Il secondo progetto, suddiviso in tre lotti distinti, si aggira attorno agli 80 milioni di euro, ma la cifra non è ancora ufficiale. E poi ancora, sempre in ambito Next Generation Eu, l'ampliamento del campo da golf e la nascita dell'ospedale di comunità. Infine la ciclopiasta del Chianti e la nuova viabilità del Porcellino

grazie ai fondi di Rfi, con un tunnel che snellerà il traffico in un'area congestionata. «Non c'è un luogo della Toscana - ha affermato Eugenio Giani - destinato da qui al 2026 alle trasformazioni in nome di uno sviluppo sostenibile ed eco permeabile all'ambiente come Caviglia». «La sfida vera - ha dichiarato il sindaco Leonardo Degl'Innocenti o Sanni - è riuscire a dimostrare che anche i piccoli comuni possono mettere a terra operazioni importanti nei tempi stabiliti».

Entro la prossima settimana inizieranno i lavori alla rotatoria di accesso al campo da golf ed è proprio sulle polemiche sull'impianto sportivo sorte in settimana con La7 che il primo cittadino ha sottolineato: «Noi non abbiamo scelto di destinare soldi al golf. Il governo, attraverso dei bandi, ha suddiviso le risorse, ci siamo candidati e la Fig ci ha infine selezionati come soggetti beneficiari. Il nostro compito è quello di progettare bene, stabilire date di inizio e di consegna lavori».

## Sindaco Meoni, ancora uno schiaffo

Caro Sindaco Meoni, ci è sempre più difficile non scrivere quando vediamo nei quotidiani nazionali notizie che ci fanno accapponare la pelle. Nel caso specifico Caviglia ha ottenuto circa 200 milioni per il Pnrr e, come scrive il giornalista, a breve partono i cantieri. E' un vero peccato che Lei non ab-

bia avuto la capacità politica di capire il momento storico per far risorgere strutture comunali che necessitano di restauro ed oggi per la Sua insipienza rimangono da restituirsi, senza soldi, destinati al degrado totale. E' una colpa che non riusciamo a perdonarle.

(E.L.)



**MENCHETTI**

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.386

Cell. 335/81.95.541

www.menchetti.com



# Con la trentesima giornata, terminano i nostri campionati

## Prima Categoria Girone "F".

Con la sconfitta per 1-0 di Spioano, un gruppetto di poche case prima d'arrivare nel capoluogo Monte San Savino, rimanda sconfitto un comune di circa 20.000 abitanti.

Del Cortona Camucia si può dire tranquillamente che non ha voluto partecipare ai Play-Off, pertanto i nostri grandi dirigenti saranno lieti di questo insuccesso, studiato e voluto in tutti quanti i modi.

Dovremmo affrontare la stagione sportiva 2023/24 sempre nel perenne anonimato: povero Cortona-Camucia come ti hanno concesso [...].

## Seconda Categoria Girone "L"

Fratra Santa Caterina in Paradiso. Conquista la Prima Categoria

facendo fuori nelle ultime due giornate quel Levane che aveva quasi sempre comandato la graduatoria del suo girone.

Tutto questo fino agli ultimi due turni di campionato. Infatti una strepitosa Fratticiola andava a vincere a Levane e riduceva il tesoretto di cinque punti dei valdarnesi a soli due, permettendo nell'ultima giornata in caso di vittoria dei rossoverdi essere promossa alla categoria superiore proprio la Fratta Santa Caterina. L'impossibile in ultimo si è trasformato in pura realtà. I rossoverdi si sono imposti per 2-1 in una gara che non finiva mai, infatti alla fine è stato recuperato un maxi tempo di 18 minuti.

Ambo le reti sono state segnate dal solito Gironi, quindi i tanti meriti vanno suddivisi dall'alto della presidenza dell'amico Nello Baldo-

lungi, del tecnico castiglione Federico Gallastroni, da tutto lo staff dirigenziale e, soprattutto dai supporter che non hanno mai negato la loro presenza anche nelle più lontane trasferte.

Questo quasi inaspettato trionfo, va a ripagare la grande delusione subita dalla Fratta, che dopo aver vinto tutti gli spareggi del campionato scorso, gli veniva negata la promozione nella categoria superiore.

Adesso non si può fare a meno di un confronto che a noi viene quasi naturale. Fratta, nella prossima stagione farà parte del girone del Cortona e senza meno metterà sul piatto chi sa fare buon calcio e purtroppo chi no. Comunque chi vivrà vedrà (...).

## Circolo Fratticiola

Grande balzo in avanti dei giallorossi della Fratticiola, che con i



Asd Fratta Santa Caterina torna in Prima categoria



## Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini



## Scream 6

La saga slasher cambia un po' formula: c'è New York al posto di Woodsboro e Jenna Ortega è sempre più protagonista contro il serial killer mascherato Ghostface. Nel 1996, Scream di Wes Craven stravolse le regole dell'horror con la sua prima iconica scena che uccideva Drew Barrymore, la star del film. Da allora, le aperture-shock sono diventate il fiore all'occhiello del franchise metacinetografico. Per molti ritenuta la migliore fino ad ora, la scena d'apertura del nuovo capitolo diretto da Matt Bettinelli-Olpin e Tyler Gillett ha ribaltato il copione dei precedenti episodi. Scritto da James Vanderbilt e Guy Busick, Scream VI si apre, come tutti questi film, con una telefonata. Quella tra la prof di cinema interpretata da Samara Weaving e il suo appuntamento. Quel ragazzo, interpretato da Tony Revolori, si rivela essere il suo omicida... vestito da Ghostface. E poi passiamo al titolo di apertura, giusto? SBAGLIATO. Invece... accade l'impensabile. Il killer si toglie la maschera e Revolori rimane lì a contemplare il suo lavoro. Sembra che Scream VI stia per includere un personaggio che il pubblico sa essere Ghostface fin dall'inizio, solo per offrire un ulteriore colpo di scena quando il telefono del killer squilla. Il «vero» Ghostface del film uccide il ragazzo che tanto desiderava imitarlo.

Giudizio: **Discreto**

sei punti conquistati nelle ultime due giornate permettono di partecipare agli spareggi Play-Off. Cosa quasi proibitiva alcune domeniche fa.

In pratica, in questo campionato trascorso, i ragazzi di Botti non hanno mai trovato la giusta quadra di un gioco più che redditizio.

Comunque c'è stato in ultimo quel repentino risveglio e questo in pratica è stato il toccasana del salvataggio di tutta la stagione. Tutti noi siamo in trepidità attesa dell'esito dei risultati Play-Off. In bocca al lupo ragazzi...!

## Terontola

Il pareggio casalingo per 1-1 del Terontola contro il Santa Firmina purtroppo è costato caro ai gialloblu terontolesi. Per un solo punto adesso si trovano fuori dagli spareggi che costituivano qualcosa d'importante.

Tutto questo dispiace molto, dopo lo strepitoso avvio di questo campionato e soprattutto le posizioni primarie che i ragazzi di Pacciani hanno occupato fin dagli inizi.

Auguriamo a tutto lo staff terontolese tanta fortuna per la prossima stagione sportiva.

Daniilo Sestini

# La Battaglia del Fango, Sinalunga Bike MTB 2023

Alla Sinalunga bike quest'anno oltre mille bikers hanno lottato non solo tra loro, ma soprattutto contro il fango. Così dal fango è uscita una nuova vittoria per il Ciclo club quota mille da parte di Ernestina Frosini, inoss-

sino di Scrofiano, per poi tornare a Sinalunga.

Per quanto riguarda la Gran Fondo, l'arrivo in volata ha visto prevalere Gioele di Cosmo della Scott sul compagno di squadra Andrea Siffredi e al terzo posto ha chiuso Riccardo Chiarini della

la terza vittoria stagionale, consolidando la leadership in classifica generale; al secondo posto Poggianni Miria della Biking di Arezzo, mentre al terzo chiude Ciuoli Valentina della Donkey Bike di Sinalunga.

Anche i giovani del Ciclo Club



dabile atleta dello storico club Cortonese. Ma partiamo dall'inizio. Il sabato prima della gara il cielo ha rovesciato sul percorso della storica gara di mountain-bike di Sinalunga, con oltre 1000 iscritti, acqua a catinelle. Gli organizzatori

cicli Taddei. Mentre per le donne si è affermata Sarà Mazzorana della Biking di Arezzo davanti a Sara Tassinari del team essere, e al terzo posto si è classificata Cristiana Lippi del Ciclissimo Bike Team.

Nel percorso Classic per gli

Quota Mille, nel durissimo percorso Gran Fondo, si sono distinti nelle loro categorie, con il buon quarto posto per Tommaso Mearini nella categoria junior, che va a rafforzare il primato in classifica. Mentre Filippo Casanova



della gara giunta alla 29ª edizione, sono stati costretti a tagliare le parti più pericolose per la sicurezza dei bikers; si è così giunti dai 53 chilometri di gara a 46.

Per fortuna la domenica il tempo è stato clemente; anche se coperto, ha dato la possibilità di svolgere la gara in sicurezza. Così si sono presentati alle griglie di partenza circa 700 atleti per la Gran Fondo e circa 150 atleti per il percorso Classic, che comunque era di ben 32 chilometri. La partenza è avvenuta alle 10, con i più forti conduttori a livello nazionale e con la presenza dell'ex campione del mondo Leonardo Paez. Dopo le prime salite, la gara si è snodata tra i sentieri e le colline della campagna senese passando dal paese di Rigomagno, con molti saliscendi infangati, fino a salire al pae-

uomini al primo posto si è classificato Tomas Segatori sempre della Biking di Arezzo, al secondo posto è arrivato Nesi Michael del Team Giovannelli, mentre al terzo posto ha chiuso l'atleta di casa, Brandini Alessio della Donkey Bike di Sinalunga.

Per le donne Ernestina Frosini del Ciclo Club Quota Mille centra

chiude al 19 posto nella folta categoria Elite. Ottimo risultato è stato raccolto nel percorso Classic dagli atleti del Ciclo Club Quota Mille da Raimondo Domenico 5° classificato di categoria e Rossi Luciano 7°. Quindi arriverderci al prossimo appuntamento, con le ruote grasse sperando in un meteo più clemente.

Emanuele Mearini



## Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza  
Impianti termici, Elettrici,  
Civili, Industriali, Impianti a gas,  
Piscine, Trattamento acque,  
Impianti antincendio  
e Pratiche vigili del fuoco  
Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23  
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788  
Tel. 337 675926  
Telefax 0575 603373  
52042 CAMUCIA (Arezzo)

## concessionarie TAMBURINI



Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/A  
52044 Cortona (Ar)  
Phone: +39 0575 63.02.86  
Web: www.tamburinauto.it

Sede di Arezzo: Via Edison, 18  
52100 Arezzo  
Phone: +39 0575 38.08.97  
Web: www.tamburinauto.it



Asd Cortona Camucia Calcio

## Sconfitta contro lo Spoiano non accede ai play-off

Quando mancava solo una gara al termine del campionato di prima categoria girone F, gli arancioni avevano ancora la possibilità di agganciare il freno dei play-off.

Infatti prima dell'ultima partita la squadra aveva 47 punti in classifica.

Il Torrita, che aveva 70 punti, era già matematicamente in promozione. Quindi trovavamo la Valdichiana ed il Vicomaggo con 52, che, con questo punteggio, sono sicuri di partecipare ai play-off.

Poi a 48 punti il ponte d'Arbia, nell'ultima gara ha giocato contro la nuova società Chiusi. Quindi a 47 punti, appaiate, c'erano il Fonte Belverde e gli arancioni.

Il Fonte Belverde nell'ultima gara ha giocato in trasferta contro l'Amiata, mentre gli arancioni hanno giocato le loro speranze di accesso ai play-off a Spoiano.

È stata questa una gara anche di nervi e ci voleva anche un pizzico di fortuna.

Gli arancioni ovviamente dovevano fare la loro e vincere la gara, ma anche gli avversari,

dovevano vincere entrambi. Sono stati 90 minuti vibranti e con l'orecchio alla radiolina come si diceva una volta. I ragazzi di Giulio Peruzzi sono un buon gruppo e tutto sommato gli obiettivi dell'annata sono già stati raggiunti.

Ovvero di consolidare l'esperienza dei giovani e di creare un gruppo intercambiabile nei ruoli e nell'età che possa essere da serbatoio alla prima squadra ed anche essere protagonisti direttamente con i giocatori stessi della prima squadra.

Certo è però che trovandosi all'ultima giornata con la possibilità di giocarsi anche le chances play-off non sarebbe stato male aggiungere questa esperienza ulteriore.

Se poi sarebbe stato meglio salire subito di categoria o restare ancora un anno a fare esperienza, questo è un dibattito aperto.

Purtroppo però nella gara più decisiva della stagione gli arancioni non sono riusciti a vincere.

Gli arancioni hanno rimediato una sconfitta e hanno definitivamente perso la possibilità di accedere ai play-off.

È stata una gara nervosa e non interpretata al meglio e in cui gli arancioni di certo non hanno espresso il loro miglior calcio.

Troppo bloccati per l'impor-

ta del risultato e con gli avversari cinici a sfruttarne i punti deboli. Uno a zero per gli avversari a cui gli arancioni, pur avendo qualche occasione, non sono riusciti a ribattere. Così sale in promozione il Torrita, vittorioso 7 a 1 nell'ultima di campionato.

Ai play-off vanno la Valdichiana calcio dell'ex Baroncini, il Vicomaggo, il Ponte d'Arbia e il Fonte Belverde.

È un rammarico grande, visto che il Fonte Belverde, che era pari merito con gli arancioni, ha solo pareggiato contro l'Amiata ed è salito "solo" a 48 punti.

Per quanto riguarda i play out questa è la situazione: retrocesso l'Atletico Piazze.

Ai play out vanno l'Arezzo football Academy, Pianella, Unione Poliziana e Olympic Sarteano.

Si salvano invece la nuova società Chiusi e lo Spoiano, appunto che ha giocato con gli arancioni.

Una delusione indubbiamente per i tifosi arancioni che avevano sperato in una coda al campionato.

In una battaglia nei play off, che facesse trovare la compagine quella grinta e quella determinazione, che, forse, in qualche gara non c'è stata quest'anno.

R. Fiorenzuoli

Asd Cortona Camucia Volley

## Partecipa alla Coppa Toscana

Il campionato di serie C per il Cortona volley è terminato all'inizio di aprile con la bella vittoria sulla Norcineria Toscana.

In occasione dell'ultima gara di campionato infatti i ragazzi di Marcello Pareti hanno regolato i cugini di Foiano per tre a zero.

I risultati parziali sono di tutto rispetto: 25 / 15, 25 / 21 e 25 / 23.

Con questa vittoria importante comunque la squadra del presidente Lombardini ha chiuso al settimo posto con 31 punti.

Un buon risultato tutto sommato, anche se rispetto ai pronostici della partenza l'aver mancato l'accesso ai play-off ha lasciato un po' l'amaro in bocca.

L'aver perso subito il palleggiatore ed altri problemi durante l'annata hanno pian piano penalizzato la squadra che all'inizio ha stentato un po'.

A dire il vero Marcello Pareti ha trovato la "quadra" di questo gruppo e, a metà campionato, sembrava proprio che la rimonta e l'aggancio al terzo posto potesse essere possibile.

Però pian piano, complice anche tutta una serie di partite che il calendario ha previsto fuori casa, i punti si sono un po' persi per strada.

Alla fine è stato impossibile agganciare le prime tre e l'obiettivo di inizio stagione.

Resta comunque un anno importante che ha creato un gruppo con solide basi di prospettiva e che ha in alcuni giovani prometterà uno splendente futuro.

Adesso la società, con il presidente Enrico Lombardini e l'allenatore Marcello Pareti, ha deciso di partecipare alla coppa Toscana.

Questa manifestazione è riservata alle squadre che sono rimaste fuori dai play-off e non sono state interessate dai play out.

Una manifestazione importante e di vetrina che permetterà di testare ulteriormente i giovani per

il prossimo anno ed anche i veterani presenti nel gruppo.

Sarà preziosa inoltre per consolidare i risultati ed i miglioramenti raggiunti da metà campionato sino ad adesso che indubbiamente ci sono stati.

A questo torneo parteciperanno queste 6 squadre.

Cortona volley special Mac, Sales Firenze, Colle volley, Rufina Volley, Torretta Livorno e Cecina volley.

Il Torneo della coppa Toscana prevede sei squadre che si affronteranno in cinque partite di sola andata.

Il Cortona volley disputerà tre partite in casa e due fuori casa.

Il calendario è il seguente:

Sabato 22 aprile: Colle volle contro Cortona Volley.

Sabato 29 aprile: Cortona Volley vs Volley Cecina.

Sabato 6 maggio: Cortona Volley vs POL. Remo Masi

Sabato 13 maggio: Torrita Volley Livorno vs Cortona Volley

Sabato 20 maggio: Cortona Volley vs Sales Volley Firenze.

Un calendario impegnativo e delle avversarie prestigiose.

Oltre alla maggiore esperienza che si accumulerà dopo il campionato, la manifestazione permetterà di preparare meglio il gruppo e perfezionare le scelte per la squadra del prossimo anno.

Quindi un altro mese di pallavolo ad alto livello aspetta la squadra ed il suo pubblico che quest'anno è stato molto assiduo alla palestra e che contiamo continuerà anche in queste gare, se di coppa.

Sarà interessante vedere quale strada seguirà l'allenatore nella scelta dei giocatori in queste gare, se privilegiare la miglior formazione possibile oppure quella di testare e di far giocare più a lungo il maggior numero di giovani a disposizione.

Riccardo Fiorenzuoli

Bocce

## Campionato di Serie B

Prima vittoria per la Briganti Mangimi Cortona ai danni dei ternani di Acquasparta con il punteggio di 5-3 nell'incontro disputato presso il bocciodromo di Tavarnelle

Per Cortona Bocce in campo nell'individuale Riccardo Mazzoni che, dopo un buon avvio e la conquista del primo set, si fa via via meno incisivo e Santilli ne approfitta conquistando il secondo set. Sulla corsia adia-

questa di 3 importantissimi punti che concedono la possibilità di distaccarsi dal fondo classifica, soprattutto in vista del derby toscano del prossimo sabato 22 aprile che vedrà la Briganti Mangimi impegnata contro il San Vincenzo (LI) dell'ex Cecchi.



cente la terna Antonini/Michele Mazzoni/Cerqueglini (2° set Pastonchi) vince entrambi i set contro Folini/Ciuffi/Rosi, chiudendo quindi il primo tempo sul punteggio di 3-1 per i padroni di casa.

Nel secondo tempo la Briganti Mangimi Cortona soffre un po', facendosi agganciare dagli avversari che si impongono su entrambi i campi nel primo giro di coppie. Mister Angeletti dalla panchina scuote i suoi così alla corsia 2 la coppia Mazzoni R./Cerqueglini vince il secondo set su Santilli/Ciuffi. Con un po' più di fatica

"Ottima la prestazione di Michele Mazzoni, autore di alcune giocate determinanti" dice il Presidente Alessandro Trenti che si complimenta con la squadra nella sua totalità "in particolare con i componenti che giocano di meno ma che con il loro impegno contribuiscono alla crescita dell'intero gruppo".

I RISULTATI DELLA GIORNATA  
Sant'Erminio (PG) - Gialletti (PG) 3-5  
San Vincenzo (LI) - Cerbara (PG) 2-6  
Briganti Mangimi Cortona (AR) -



anche Antonini/Mazzoni M. riescono ad aggiudicarsi il set su Serafini/Folini, aggiornando quindi il conteggio totale sul 5-3 per la squadra di casa.

Dopo il pareggio a Cerbara nella giornata giocata il 25 marzo, arriva la prima vittoria e la con-

Acquasparta (TR) 5-3  
LA CLASSIFICA girone 3 Centro  
Gialletti (PG) 9  
Sant'Erminio (PG) 9  
Cerbara (PG) 7  
Briganti Mangimi Cortona (AR) 4  
Acquasparta (TR) 4  
San Vincenzo (LI) 1

Tennis Club Seven

## Doppio femminile sugli scudi

La coppia camuciese De Nunzio Annamaria e Romiti Annalisa si sono aggiudicate nei giorni scorsi meritatamente la tappa del Circuito Vallate Aretine 2023 di doppio femminile riservato alle giocatrici con classifica massima di 3.4 disputata presso il Tennis Club Chianciano Terme tornato attivo in questi ultimi anni; in semifinale hanno sconfitto la coppia aretina tesserata per il Circolo Tennis Giotto Felicini/Giulicchi con il punteggio di 6/2 6/3 e in finale la coppia senese Renzi del Tennis Club Chianciano e Modesti del Tennis Club Sinalunga per 6/2 6/4, complimenti dunque alle brave ragazze del tennis club camuciese.



La premiazione delle vincitrici

Tennis, Terza Categoria

## Vince Lorenzo Bianconi

Nella cittadina viterbese dal nome caratteristico di Acquapendente, per essere situata nei pressi di numerose cascatelle che convergono nel fiume Paglia, affluente del Tevere, il tennista camuciese Bianconi Lorenzo 3.1 si è aggiudicato con sicurezza il locale torneo di terza categoria organizzato dagli appassionati di-

rigenti del Tennis Club Acquapendente; Lorenzo ha sconfitto in semifinale l'under 18 Severini Lorenzo del Circolo Tennis Abbadia San Salvatore 3.4 per 6/3 6/3 e in finale ha approfittato del ritiro di Luca Picchialepri 3.2 del Tennis 90 di Orvieto quando la partita oramai volgeva a proprio favore sul punteggio di 6/2 4/2. BRAVO LORENZO...CONTINUA COSÌ.



La premiazione di Lorenzo Bianconi

### L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

Direttore Responsabile: Vincenzo Lucente

Vice direttori: Isabella Bietolini e Ivo Camerini

Responsabile redazione online: Laura Lucente

Collaboratori: Antonio Aceti, Piero Borrello, Olimpia Bruni, Alvaro Ceccarelli, Stefano Duranti Poccetti, Ferruccio Fabilli, Ivan Landi, Emanuele Mearini, Prisca Mencacci, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Fabio Romanello, Anna Maria Scirpi, Danilo Sestini, Monia Tarquini, Elena Valli.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Ferruccio Fabilli

Consiglieri: Vincenzo Lucente, Riccardo Fiorenzuoli

### Abbonamenti

Ordinario € 35,00 - Sostenitore € 80,00 - Benemerito € 105,00  
Estero Europa € 80,00 - Estero America € 120,00

Necrologi	euro 30,00
Lauree	euro 40,00
Compleanni, anniversari	euro 30,00

Publicità: Giornale L'Etruria Sede operativa - Via Nazionale 38 - 52044 Cortona  
Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa). Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare.

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione lunedì 24 è in tipografia mercoledì 26 aprile 2023